



ISTITUTO SUPERIORE di FELTRE
Istituto Tecnico Tecnologico "L. Negrelli-Forcellini", Istituto Tecnico Economico "A. Colotti"
Istituto Professionale Industria e Artigianato "C. Rizzarda", Corsi serali "Negrelli-Forcellini"
www.istitutosuperiorefeltre.edu.it



*Sede legale e amministrativa via C. Colombo 11, 32032 Feltre (BL), tel. 0439/301540 fax 0439/303196
cod. meccanografico: BLIS008006 PEO blis008006@istruzione.it PEC: blis008006@pec.istruzione.it
C.F. e P.I.: 82001270253; cod. univoco fatturazione elettronica.: UF4RBG*

Esame conclusivo del II ciclo di istruzione A.S. 2023/24

Istituto Professionale "Carlo Rizzarda"

Documento del Consiglio di Classe

Classe 5[^] IASS
(articolata in IAMI e SSAS)

Indirizzi

Industria Artigianato per il Made In Italy
[IP 13 - ATECO C-25]

Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale
[IP 19 - ATECO Q-88]

SOMMARIO		
PARTE PRIMA: INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE		
1.1	Presentazione dell'Istituto	Pag. 3
1.2	Il contesto di riferimento	Pag. 4
1.3	Quadro orario settimanale	Pag. 5
1.4	Composizione del Consiglio di classe	Pag. 5
PARTE SECONDA: LA CLASSE E IL SUO PERCORSO FORMATIVO		
2.1	Profilo della classe	Pag. 6
2.2	Percorso formativo: obiettivi perseguiti e metodologie didattiche attivate per il perseguimento del PECUP; eventuali unità di apprendimento pluridisciplinari/interdisciplinari realizzate	Pag. 6
2.3	Progetti e attività di arricchimento e di miglioramento dell'offerta formativa	Pag. 9
2.4	Obiettivi specifici di apprendimento, attività svolte risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica	Pag. 11
2.5	Modalità di insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera con metodologia CLIL	Pag. 14
2.6	Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento	Pag. 14
2.7	Criteri di valutazione generali applicati deliberati dal Collegio docenti (griglia di valutazione apprendimenti e del comportamento)	Pag. 14
2.8	Attività di preparazione all'esame di stato	Pag. 15
PARTE TERZA: RELAZIONI PER DISCIPLINA		
3.1	Lingua e Letteratura italiana	Pag. 16
3.2	Storia	Pag. 18
3.3	Matematica	Pag. 20
3.4	Religione (IRC)	Pag. 23
3.5	Scienze Motorie e Sportive	Pag. 26
3.6	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi (IAMI)	Pag. 29
3.7	Laboratori tecnologici ed esercitazioni (IAMI)	Pag. 31
3.8	Progettazione e Produzione (IAMI)	Pag. 32
3.9	Tecniche di Gestione e Organizzazione del Processo produttivo (IAMI)	Pag. 35
3.10	Inglese	Pag. 37
3.11	Psicologia generale e applicata (SSAS)	Pag. 39
3.12	Francese (SSAS)	Pag. 45
3.13	Metodologie operative (SSAS)	Pag. 48
3.14	Igiene e Cultura medico-sanitaria (SSAS)	Pag. 50
3.15	Inglese tecnico (SSAS)	Pag. 53
3.16	Diritto, Economia e Tecnica amministrativa del settore socio-sanitario (SSAS)	Pag. 55
PARTE QUARTA		
4.1	Prospetto finale con firme dei docenti del consiglio di classe	Pag. 57

1. PARTE PRIMA: INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

1.1 Presentazione dell'Istituto

L'Istituto Superiore di Feltre è nato dalla fusione dell'Istituto "Negrelli-Forcellini" con il Polo di Feltre (IPSIA "Rizzarda" e ITC "Colotti") come da delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 2286 del 30.12.2016 relativa al Piano di dimensionamento della rete scolastica per l'a.s. 2017/2018.

L'Istituto di Istruzione Superiore "L. Negrelli – E. Forcellini" di Feltre è stato creato con Delibera della Giunta Regionale del Veneto n° 4119 del 30.12.2008, in ordine al piano di dimensionamento della rete scolastica regionale mediante associazione dell'Istituto Tecnico per Geometri "E. Forcellini" con l'Istituto Tecnico Industriale "L. Negrelli".

L'istituzione scolastica "Polo di Feltre" nasce nell'anno scolastico 1995/96 dalla fusione dell'Istituto Tecnico Commerciale "A. Colotti" e dell'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "C. Rizzarda".

L'identità dell'Istituto si concretizza per una solida base culturale di carattere scientifico, economico e tecnologico, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea. Essa è costruita mediante lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. L'obiettivo è di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari sia per un rapido inserimento nel mondo del lavoro sia per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore.

1.1.1 Breve storia dell'Istituto Tecnico Industriale "L. Negrelli"

L'Istituto Tecnico Industriale "L. Negrelli" è nato nel 1963 con l'istituzione di una classe prima come sezione staccata dell'ITIS "G. Segato" di Belluno. Con i primi diplomati nel 1970, l'Istituto diventa indipendente.

Nel 1982 si trasferisce nella nuova ed ampia sede di Via Colombo, con annessa officina meccanica, che offre gli spazi necessari ad una rapida espansione. Nel 1984 viene adottato un nuovo indirizzo sperimentale: il progetto "Ergon" per le industrie meccaniche.

Nel 1986, sulla spinta del mondo esterno, prende avvio una nuova specializzazione in Informatica Industriale con l'adeguamento delle strutture di supporto.

Nel 1996 viene attivato l'indirizzo Tecnologico-Telecomunicazioni. L'anno successivo vede l'avvio del Liceo Tecnico.

Nel 2007 si attiva l'indirizzo Termotecnico Ergon e si dà corso alle applicazioni biomediche nel Liceo Tecnico-Informatico.

Nel 2009 l'ITG "Forcellini" viene associato dando origine ad un nuovo Istituto Superiore.

1.1.2 Breve storia dell'Istituto Tecnico Commerciale "A. Colotti"

La nascita dell'I.T.C. "Colotti" risale al 24 ottobre 1907 quando, con Regio Decreto, viene istituito a Feltre, dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio col concorso del Comune, della Provincia e della Camera di Commercio, una Regia Pubblica Scuola Commerciale.

Successivamente con Regio Decreto del 27 febbraio 1939 XVII, n.1369, viene trasformato in Regio Istituto Tecnico Commerciale ad indirizzo Mercantile e ottiene il riconoscimento giuridico (Gazzetta Ufficiale del 25 settembre 1939, n.224).

Nel 1996, accogliendo le nuove richieste del mondo del lavoro, viene introdotto l'indirizzo Igea per potenziare l'apprendimento delle materie economico-giuridico e lo studio delle lingue straniere.

Attualmente, in seguito alla riforma "Gelmini" è nato l'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" che, oltre ad approfondire ulteriormente le competenze nell'ambito professionale specifico e linguistico, integra la preparazione con le conoscenze informatiche necessarie per operare nel sistema informativo dell'azienda, in continua evoluzione.

1.1.3 Breve storia dell'I.P.I.A. "C. Rizzarda"

L'Istituto Professionale "C. Rizzarda", istituito nel 1951, è il frutto dell'evoluzione della Regia Scuola di tirocinio professionale "C. Rizzarda", che, a sua volta, raccolse l'eredità della Scuola di Disegno fondata nel lontano 1811 presso il Seminario di Feltre.

Frequentata da allievi illustri, come l'ingegner Luigi Negrelli, l'architetto Giuseppe Segusini e l'artista del ferro battuto Carlo Rizzarda, a cui venne intitolata nel 1931, fu per decenni l'unica scuola di preparazione e avviamento al mondo del lavoro del territorio feltrino.

Da sempre conosciuta per la preparazione professionale dei propri studenti, negli anni più recenti la scuola ha qualificato una rete di artigiani che hanno saputo sviluppare un'imprenditoria capace di proporre una notevole offerta lavorativa attraverso le proprie imprese.

In una società in continua evoluzione e per stare al passo con i cambiamenti che avvengono nel mondo del lavoro, l'Istituto ha saputo cambiare e migliorare l'offerta formativa, adeguandola alle richieste di specifiche competenze e delle nuove tecnologie adottate nelle piccole e medie aziende, che sono ancor oggi il tessuto trainante dell'economia bellunese. Dall'a.s. 2006/07 è attivo il corso "Servizi Sociosanitari"

- denominato "Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale" dall'a.s. 2018/19 - per dare risposta alle richieste di personale qualificato nel settore dell'assistenza alla persona.

1.1.4 Breve storia dell'Istituto Tecnico per Geometri "E. Forcellini"

L'Istituto Tecnico per Geometri è istituito a Feltre nel primo dopoguerra, come sezione staccata dell'Istituto "Riccati" di Treviso.

Dall'anno scolastico 1955/56 diventa una sezione dell'Istituto Tecnico Commerciale "Colotti" di Feltre. Autonomo dall'anno 1986, viene intitolato a "Egidio Forcellini" latinista e lessicografo di Alano di Piave. Dal 2009 e fino al 2017 fa parte dell'Istituto di Istruzione Superiore "Negrelli-Forcellini" e dal 2017_2018 è sezione del nuovo Istituto Superiore di Feltre.

La presenza di un corso di studi a Feltre destinato a formare i futuri geometri, in seguito alla riforma "Gelmini" denominato "Costruzioni Ambiente e Territorio", è da oltre sessant'anni punto di riferimento per l'offerta formativa del territorio. Dal 2004 l'Istituto offre anche un corso serale.

1.1.5 Corso serale CAT (ex geometri) e Meccanica e mecatronica

L'Istituto ha avviato, da vari anni ormai, un corso serale con indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" (ex corso geometri del progetto "Sirio"); dopo la recente riforma dei CPIA e dell'Istruzione degli adulti in generale, attualmente offre corsi di secondo livello, con il 2° (classi 3[^] e 4[^]) e 3° (classe 5[^]) periodo didattico (offrendo delle lezioni settimanali in collaborazione con il CPIA di Feltre per il 1° periodo didattico). Dall'anno scolastico 2018-19 è presente anche il Corso Serale con indirizzo "Meccanica e Meccatronica".

L'orario delle lezioni per ogni classe è di 23 ore settimanali distribuite in 5 sere di lezione dal lunedì al venerdì (Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì dalle ore 18.30 alle 22.00/22.50 con un piano orario di 23 ore settimanali).

Il corso serale è pensato e strutturato espressamente per valorizzare l'esperienza e il vissuto degli studenti adulti attraverso un percorso flessibile. È infatti possibile adattare un piano di studio personalizzato con il riconoscimento di percorsi scolastici già superati presso altre scuole (crediti formali), ma anche corsi di aggiornamento, corsi di perfezionamento, corsi regionali ecc. (crediti non formali) e di esperienze maturate in ambito lavorativo o altre esperienze pertinenti all'ambito di studio (crediti informali).

1.2 Il contesto di riferimento

La provincia di Belluno è costituita da un sistema di comprensori dinamici, articolati e complessi, che vedono la presenza consistente della piccola e media impresa e grosse concentrazioni di tipo industriale, nonché la continuazione di attività agricole montane, lo sviluppo dell'attività turistica e l'ampliamento dei settori del commercio e dei servizi.

Sostanzialmente stabile dinanzi al rischio dell'omologazione culturale, grazie a un tessuto familiare relativamente solido e ad un insieme di valori radicati nella tradizione e largamente condivisi, ha sviluppato una cultura che sa accogliere e assimilare il nuovo, anche per la presenza di un ceto medio imprenditoriale di derivazione artigiana e operaia e di uno più giovane con esperienze di formazione all'estero.

Le attese delle famiglie che scelgono la nostra scuola per i loro figli riguardano una buona istruzione di base unita ad una formazione tecnico-professionale approfondita che consenta l'inserimento qualificato nel settore del terziario e in quello dell'industria e dell'artigianato.

Per garantire un'offerta formativa qualificata ed adeguata ai bisogni e per realizzare positive collaborazioni tra i diversi segmenti del sistema formativo, l'Istituto Superiore di Feltre valorizza risorse e competenze presenti nel territorio e in istituzioni esterne, scolastiche e non, in un rapporto proficuo di reciproco scambio.

1.3 Quadro orario settimanale

DISCIPLINE	SECONDO BIENNIO		5° ANNO
	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	2	2	2
Lingua Inglese tecnico (IAMI)	-	-	1
Seconda lingua - Francese (SSAS)	2	2	2
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione/Attività alternative	1	1	1
Metodologie Operative (SSAS)	3	2	2
Igiene e cultura medico-sanitaria (SSAS)	4	4	4
Psicologia generale e applicata (SSAS)	4	5	5
Diritto, Economia e Tecnica amministrativa del settore socio-sanitario (SSAS)	4	4	4
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi (IAMI)	5	4	4
Progettazione e Produzione (IAMI)	6	5	5
Tecniche di gestione e organizzazione del processo produttivo (IAMI)	/	2	2
Laboratori tecnologici ed esercitazioni (IAMI)	7	7	7
Totale ore settimanali	32	32	32

1.4 Composizione del Consiglio di classe

Disciplina	Docente
Lingua e letteratura italiana e Storia	Prof. Giazzon Stefano
Inglese	Prof.ssa Scutteri Maria Grazia
Inglese tecnico (SSAS)	Prof.ssa Scutteri Maria Grazia
Seconda Lingua comunitaria (Francese) (SSAS)	Prof.ssa Bruccoleri Monica
Matematica	Prof.ssa Indezzi Silvia
Scienze motorie e sportive	Prof. Stach Nicola
Metodologie Operative (SSAS)	Prof.ssa Buffolato Sara
Igiene e Cultura medico-sanitaria (SSAS)	Prof.ssa Anzelmo Ornella
Psicologia generale e applicata (SSAS)	Prof.ssa Massenz Antonella
Diritto, Economia e Tecnica amministrativa del settore socio-sanitario (SSAS)	Prof. Coppola Salvatore Mario
Insegnamento della Religione Cattolica	Prof. Gabrieli Sandro
Sostegno	Prof.ssa Cengia Sara
Sostegno	Prof.ssa De Nadal Viviana
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi (IAMI)	Prof. Iannone Mario, Prof. D'Agata Gabriele
Progettazione e Produzione (IAMI)	Prof. Schenal Marco, Prof. D'Agata Gabriele
Tecniche di gestione e organizzazione del processo produttivo (IAMI)	Prof. Schenal Marco, Prof. Colapinto Francesco
Laboratori tecnologici ed esercitazioni (IAMI)	Prof. Ricciardo Nunzio Mario
Educazione civica (SSAS)	Prof. Coppola Salvatore Mario
Educazione civica (IAMI)	Prof. Colapinto Francesco

2. PARTE SECONDA: LA CLASSE E IL SUO PERCORSO FORMATIVO

2.1 Relazione sulla classe

La classe 5[^] IASS è una classe articolata fin dal suo primo anno e risulta composta da diciassette studenti (otto in sezione SSAS e nove in sezione IAMI). Nel corso del quinquennio, la sua composizione ha subito delle variazioni, con inserimento di nuovi studenti, la non ammissione di alcuni e il ritiro di altri. In particolare, nel corrente anno scolastico, si è verificato il ritiro di uno studente.

Sul piano dei comportamenti, la classe ha complessivamente manifestato un atteggiamento corretto, ma con eccezioni. Occorre anche sottolineare che la porzione della classe che ha partecipato al viaggio d'istruzione ha mostrato adeguata maturità e responsabilità.

Nel complesso sono emerse disomogeneità nella partecipazione, nell'attenzione e nel lavoro domestico: da ciò è derivata una inevitabile differenza di preparazione disciplinare tra le due sezioni e, all'interno della sezione IAMI, tra un gruppo che ha sempre seguito con scrupolo le lezioni e un altro, minoritario, che lo ha fatto con meno impegno.

2.2 Percorso formativo: obiettivi perseguiti e metodologie didattiche attivate per il perseguimento del PECUP; eventuali unità di apprendimento multidisciplinari realizzate (UDA)

SEZIONE IAMI

Il percorso di studi IAMI declinazione "Meccanica" forma una figura professionale adatta all'inserimento nei processi di progettazione, lavorazione, produzione e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali.

Il Consiglio di classe ha impostato un percorso formativo che intende promuovere una crescita educativa ed anche professionale degli alunni alla luce sia dei risultati di apprendimento indicati nell'Allegato 1 del D.M. 92/2018 comuni a tutti gli indirizzi di istruzione professionale per le attività e gli insegnamenti di area generale, sia delle competenze associate al profilo in uscita per l'indirizzo "Industria e Artigianato per il Made in Italy (PECUP - Allegato 2-C del D.M. 92/2018) oggetto di attività di didattica per gli insegnamenti di indirizzo e qui di seguito riportate:

- Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale.
- Realizzare disegni tecnici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica con tecnologie CAD/CAM e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto.
- Realizzare e presentare prototipi/modelli fisici e/o virtuali mediante processi di stampa 3D, valutando la sua rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione.
- Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale.
- Predisporre/programmare le macchine automatiche CNC, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria.
- Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato.
- Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

SEZIONE SSAS

Il Consiglio di classe ha impostato un percorso formativo mirante ad ottenere una crescita degli studenti sia dal punto di vista educativo che professionale, alla luce sia dei risultati di apprendimento indicati nell'Allegato 1 del D.M. 92/2018 comuni a tutti gli indirizzi di istruzione professionale per le attività e gli insegnamenti di area generale, sia delle competenze associate al profilo in uscita per l'indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" (PECUP - Allegato 2-I del D.M. 92/2018), oggetto di attività didattica per gli insegnamenti di indirizzo e di seguito riportate:

- Competenza n. 1

Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.

- Competenza n. 2

Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.

- **Competenza n. 3**

Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.

- **Competenza n. 4**

Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.

- **Competenza n. 5**

Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.

- **Competenza n. 6**

Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.

- **Competenza n. 7**

Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

- **Competenza n. 8**

Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.

- **Competenza n. 9**

Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

- **Competenza n. 10**

Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

Unità di apprendimento interdisciplinari realizzate (UDA) [SEZIONE SSAS]

A.S. 2023-24

Viene qui inserito il prospetto contenente l'organizzazione delle UDA disciplinari e interdisciplinari previste e collegate alle Competenze in uscita e ai Nuclei tematici di riferimento per la redazione della Traccia II Prova.

PERIODO I

Nuclei tematici per la redazione e lo svolgimento della II Prova	Competenze previste dal Profilo in uscita	UDA disciplinari e interdisciplinari e tipologie di prova
<p>1 Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone, reti formali e informali</p> <p>3 Figure professionali di riferimento, forme e modalità comunicative, uso della comunicazione</p> <p>5 Metodi strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in condizione di svantaggio per cause sociali o patologie</p> <p>6 Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza</p> <p>7 Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie d'utenza</p>	<p>n° 2 Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle equipe multi professionali</p> <p>n° 3 Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi contesti e alle diverse tipologie d'utenza</p> <p>n° 4 Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle comuni attività</p>	<p>UDA 1 QUADRO POST FREUD E TEORIE AFFETTIVO RELAZIONALI prova orale prova tip C (minori)</p> <p>UDA 2 DISAGIO MENTALE Prova tipologia A e B</p>

<p>8 Inclusione socio culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale</p>	<p>quotidiane</p> <p>n° 5 Partecipare alla presa in carico socio assistenziale di soggetti le cui condizioni determinano uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione della abilità cognitive e motorie applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi</p> <p>n° 8 Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e bisogni</p> <p>n° 9 Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e disabilità e della sua famiglia per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita</p>	<p>UDA 3 COMUNICAZIONE CLINICA LUTTO E PROCESSI RELAZIONE PAZIENTE TERMINALE Prova orale e scritta</p>
--	--	---

PERIODO II

Nuclei tematici per la redazione e lo svolgimento della II Prova	Competenze previste dal Profilo in uscita	UDA disciplinari e interdisciplinari
<p>1 Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone, reti formali e informali</p> <p>3 Figure professionali di riferimento , forme e modalità comunicative , uso della comunicazione</p> <p>5 Metodi strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in condizione di svantaggio per cause sociali o patologie</p> <p>6 Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza</p> <p>7 Attività educative, di</p>	<p>n° 2 Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle equipe multi professionali</p> <p>n° 3 Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi contesti e alle diverse tipologie d'utenza</p> <p>n° 4 Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani</p>	<p>UDA 3 COMUNICAZIONE CLINICA LUTTO E PROCESSI RELAZIONE PAZIENTE TERMINALE Prova orale e scritta (tip.B)</p> <p>UDA 4 DISABILITA' Prova tipologia B, esercitazione tip.C</p> <p>UDA 5 ADOLESCENZA DCA E DIPENDENZE esercitazione tip.D e B</p>

<p>animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie d'utenza</p> <p>8 Inclusione socio culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale</p>	<p>nell'espletamento delle comuni attività quotidiane</p> <p>n° 5 Partecipare alla presa in carico socio assistenziale di soggetti le cui condizioni determinano uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione della abilità cognitive e motorie applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi</p> <p>n° 8 Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e bisogni</p> <p>n° 9 Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e disabilità e della sua famiglia per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita</p>	<p>UDA 6 ETA' ANZIANA E DEMENZA Prova tipologia D</p> <p>UDA 7 GRUPPO E COMUNICAZIONE prova tipologia A e orale</p>
---	--	---

2.3 Progetti e attività di arricchimento e miglioramento dell'offerta formativa:

Le attività di arricchimento dell'offerta formativa per il corrente anno scolastico 2023/2024 hanno riguardato:

DATA	TITOLO	SEZIONE	ATTIVITÀ SVOLTA (ORE IMPIEGATE)
27/09/2023	ITS: una prospettiva per il futuro?	IAMI	Presentazione dell'ITS Academy da parte di un ex studente IAMI Rizzarda (1 h)
24/10/2023	Incontro con il giornalista Raffaele Crocco	IAMI + SSAS	Conferenza sul Medio Oriente (2 h)
04/11/2023	Incontro con Guido Marangoni (AIPD)	SSAS	Incontro dedicato a illustrare le problematiche delle persone con trisomia 21 (2 h)
23/11/2023	Visita al Job&Orienta (Verona)	IAMI + SSAS	Visita al salone nazionale dell'orientamento, dedicato alla scuola, alla formazione, al lavoro (9 h)
02/12/2023	Incontro Progetto <i>Au Pair</i>	IAMI + SSAS	Proposta dedicata allo scambio culturale (soggiorni all'estero) (1 h)

19/12/2023	Allenarsi per il futuro	IAMI + SSAS	Conferenza sulla <i>mindfulness</i> organizzata da Randstad con la presenza del cestista Marco Mordente (2 h)
13/01/2024	Incontro con ex alunno Erik Lusa	IAMI	Presentazione ITS Academy (1 h)
31/01/2024	Presentazione della piattaforma Unica	IAMI + SSAS	Introduzione generale all'uso della piattaforma e alle sue funzionalità da parte del tutor Prof. Sara Cengia (1 h)
01/02/2024	Visita guidata al SamuExpo (Pordenone)	IAMI	Visita al salone biennale per operatori del settore metalmeccanico e plastico (8 h)
02/03/2024	Incontro Mano Amica	IAMI + SSAS	Incontro con due rappresentanti dell'associazione Mano Amica (Feltre) (2 h)
06/03/2024	Mauthausen (nel contesto del viaggio di istruzione)	IAMI + SSAS	Visita guidata al campo di concentramento e lavoro di Mauthausen (Austria) (3 h)
08/03/2024	Il quartiere ebraico di Praga (nel contesto del viaggio di istruzione)	IAMI + SSAS	Visita guidata al quartiere ebraico di Praga (cimitero ebraico, sinagoga Vecchia Nuova, sinagoga spagnola) (3 h)
08/03/2024	Jan Palach (nel contesto del viaggio di istruzione)	IAMI + SSAS	Visita alla lapide commemorativa e al luogo di sacrificio politico del dissidente Jan Palach (1 h)
13/03/2024	Sicuramente Guida Sicura	IAMI + SSAS	Partecipazione ad attività inerenti alla sicurezza alla guida e alle procedure di messa in sicurezza della zona del sinistro da parte delle forze dell'ordine (5 h)
23/03/2024	Donatori di sangue	IAMI + SSAS	Incontro con due volontarie che hanno illustrato le modalità della donazione del sangue (1 h)
12/04/2024	Conferenza di presentazione ITS Academy	IAMI	Partecipazione all'incontro con una docente degli ITS (1 h)
22/04/2024	Teatro in inglese: <i>The importance of being Earnest</i>	IAMI + SSAS	Visione di spettacolo teatrale live in lingua inglese (2 h)
09/05/2024	Visita al MUSME (Padova)	SSAS	Visita guidata al Museo della Storia della Medicina di Padova (6 h)
10/05/2024	L'esame? Che ansia!	IAMI + SSAS	Incontro con uno psicologo per preparare l'esame di stato (1 h)
16/05/2024*	Visita allo stabilimento Wienerberger (Villabruna)	IAMI	Uscita didattica guidata presso lo stabilimento Wienerberger S.p.A. di Villabruna (Feltre) (4 h)

* = attività che si svolgerà dopo il 15 maggio 2024

Viaggio d'istruzione

DATA	ATTIVITA'	LUOGO	FINALITÀ DELL' ATTIVITÀ
04-09/03/2024	Viaggio d'istruzione	Vienna e Praga	Attività di arricchimento culturale e di socializzazione.

2.4 Obiettivi specifici di apprendimento, attività svolte risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

2.4.1 SEZIONE SSAS

Gli obiettivi specifici perseguiti hanno riguardato l'apprendimento di abilità, conoscenze e competenze degli argomenti meglio specificati di seguito, oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il livello di apprendimento generale risulta mediamente buono. La quasi totalità delle allieve ha dimostrato un apprezzabile interesse per gli argomenti trattati nell'ambito della disciplina.

Macro aree individuate dal consiglio di classe	Discipline coinvolte	Attività svolte	Obiettivi specifici di apprendimento
Cittadinanza e Costituzione	Diritto, tecnica amministrativa ed economia; Storia	<ul style="list-style-type: none"> - Origini storiche della Costituzione Italiana - Struttura della Costituzione - I principi fondamentali della Costituzione Italiana - Ordinamento dello Stato - La Costituzione, i rapporti socio-economici (salute, scuola, lavoro) <p>Ore svolte: 12</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le origini storiche e i principi fondamentali della Costituzione italiana. - Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. - Conoscere i principali diritti costituzionali relativi al lavoro, ma anche alla tutela della salute ed all'istruzione.
Diritto del lavoro e sicurezza sul lavoro	Diritto, tecnica amministrativa ed economia	<ul style="list-style-type: none"> - I principi Costituzionali sul lavoro. - le tutele per il lavoratore subordinato. <p>Ore svolte: 6</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i principi regolatori e le norme principali riguardanti il lavoro nonché l'importanza della tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro.
Cittadinanza consapevole	Lingue straniere:	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Les conduites à risque : la dépendance de la drogue ; lavoro di gruppo</i> - <i>Les conduites à risque : le tabac chez les jeunes et le mode d'action des substances psychoactives</i> <p>Ore svolte: 4</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la complessità dei problemi legati all'attualità.
Altre attività progettate dal consiglio di classe	Consiglio di classe	<ul style="list-style-type: none"> - Intervento assistito con gli animali: esperti esterni CISOM - Riflessione sul femminicidio - Incontro Mano Amica - Orientamento: informazioni sui percorsi di studio universitari - Lezione teorica di Primo Soccorso - Orientamento su questioni geopolitiche (conferenza con Raffaele Crocco) - Progetto guida sicura <p>Ore svolte: 11</p>	

Risultati di apprendimento

Abilità	Competenze
<ol style="list-style-type: none">1. Saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana;2. Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie di sintesi fornite dalle varie discipline;3. Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;4. Orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio e allo sviluppo sostenibile e al diritto e sicurezza sul lavoro;5. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche.	<ol style="list-style-type: none">1. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri;2. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio politico per orientarsi nel tessuto culturale ed associativo

Verifiche e strumenti di valutazione:

Dibattito e discussioni orali
Elaborati scritti su traccia data
Test con domande a risposta multipla

2.4.2 SEZIONE IAMI

Integrazioni al PECUP dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione, riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

Gli obiettivi specifici perseguiti hanno riguardato l'apprendimento degli argomenti meglio specificati di seguito, oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. La classe si compone di nove alunni maschi. Buono il comportamento e l'atteggiamento complessivo verso la materia, più che sufficienti l'interesse e la partecipazione. Il profitto è risultato eterogeneo, con alcune sufficienze ed alcune eccellenze.

PRIMO PERIODO	
CONTENUTI SPECIFICI	DISCIPLINA
Contenuto SDG 17 Agenda 2030: cooperazione internazionale e solidarietà (1 h)	Inglese
Contenuto SDG 8 Agenda 2030: <i>climate action</i> (1 h)	Inglese
Contenuto SDG 13 Agenda 2030: decent work and economic growth (1 h)	Inglese
Smaltimento dei rifiuti nelle attività produttive: focus su attività di officina (4 h)	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi
Primo soccorso (4 h)	Formatore esterno
<i>Lean production</i> (6 h)	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi
SECONDO PERIODO	
Corso di guida sicura (5 h)	Italiano e Storia
Obiettivo 7 Agenda 2030: energia pulita e accessibile, biofuel e e-fuel (2 h)	Tecniche di gestione e organizzazione
Visita al KL Mauthausen (2 h)	Storia
Visita al ghetto ebraico di Praga (3 h)	Storia

Progetto Mano Amica: la gestione del malato terminale (2 h)	Psicologia generale e applicata
Il conto corrente bancario (2 h)	Laboratorio tecnologico

Macroaree individuate dal consiglio di classe	Attività svolte	Obiettivi specifici di apprendimento
Cittadinanza e Costituzione	- Origini della Costituzione Italiana - I principi fondamentali della Costituzione Italiana	- Conoscere le origini storiche e i principi fondamentali della Costituzione italiana. - Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. - Conoscere i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale.
Unione europea e organi internazionali	- Le istituzioni e gli organismi dell'UE - Le istituzioni sovranazionali come strumento di governo del mondo	- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
Educazione ambientale (Agenda 2030)	- Approfondimento degli obiettivi 7, 8, 13, 17	- Conoscere le principali fonti di inquinamento dell'ambiente, al fine di curarlo, conservarlo, migliorarlo, adottando comportamenti più adeguati alla sua tutela - Conoscere i principi di sostenibilità ambientale, diritto alla salute e benessere della persona.
Altre attività	- Primo soccorso - Corso di guida sicura - Progetto Mano Amica - Il conto corrente bancario - Visita a Mauthausen - Visita al ghetto ebraico di Praga	- Imparare a valutare la questione della sicurezza nell'ambiente lavorativo e non solo - Conoscere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici per formulare risposte personali argomentate. - Imparare a conoscere e a rispettare la diversità come valore

Conoscenze:

- Saper riconoscere, capire ed esporre gli obiettivi 7, 8, 13 e 17 dell'Agenda 2030.
- Conoscere le procedure per il trattamento dei rifiuti nelle attività produttive con particolare riferimento alle officine.
- Conoscere le tecniche di primo soccorso.
- Conoscere le azioni da intraprendere per la guida sicura di veicoli.
- Conoscere le differenze religiose come principio fondamentale di tolleranza.

Abilità:

- Saper assumere comportamenti responsabili e costruttivi.
- Saper partecipare in modo costruttivo alle attività comuni.
- Saper riconoscere la complessità dei sistemi ecologici e gli effetti delle attività umane su di essi.
- Saper intervenire in caso di soccorso.

Competenze:

- Competenze personali, sociali e capacità di imparare ad imparare.
- Competenze in materia di consapevolezza ed espressioni culturali.
- Competenze in materia ambientale, ecologica, di sicurezza stradale e primo soccorso.

Verifiche e strumenti di valutazione

Verifiche orali e scritte

Prova pratica di primo soccorso

2.5 Modalità di insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera con metodologia CLIL

Nessuna disciplina non linguistica ha adottato la modalità CLIL.

2.6 Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)

Attività	CLASSE TERZA A. S. 2021-2022	CLASSE QUARTA A. S. 2022-2023	CLASSE QUINTA A. S. 2023/2024
Corsi sulla sicurezza	IAMI 16 ORE SSAS 12 ORE	-	-
Attività di stage PCTO presso strutture ospitanti	IAMI 120 ORE SSAS FINO A 120 ORE	IAMI 120 ORE SSAS FINO A 120 ORE	-

2.7 Criteri generali di valutazione deliberati dal Collegio docenti (griglia di valutazione degli apprendimenti)

GIUDIZIO	VOTO	DESCRITTORI
Gravemente Insufficiente	1 - 2	Conoscenza nulla o rifiuta la prova
	3 - 4	Conosce in modo frammentario e non ha compreso gli argomenti fondamentali e commette errori anche in compiti semplici
Insufficiente	5	Conosce in modo incompleto gli argomenti fondamentali. Pur avendo conseguito parziali abilità, non è in grado di utilizzarle in modo autonomo e commette errori.
Sufficiente	6	Conosce ed ha compreso gli argomenti fondamentali esponendoli con sufficiente chiarezza
Discreto	7	Conosce e comprende gli argomenti affrontati, esponendoli con chiarezza e linguaggio appropriato. Applica, senza commettere errori significativi, i metodi e le procedure proposte.
Buono	8	Conosce e padroneggia gli argomenti proposti; sa rielaborare ed applicare autonomamente le conoscenze.
Ottimo	9 - 10	Preparazione particolarmente organica, critica, sostenuta da fluidità espressiva, prodotta da sicurezza ed autonomia operativa.

2.8 Attività di preparazione all'Esame di Stato

- **Prima prova scritta: tutte le prove effettuate nel corso dell'anno scolastico hanno ricalcato le tipologie di verifica previste dall'Esame di Stato.**

Con riferimento alla Seconda prova scritta, sono state presentate e descritte alla classe le caratteristiche della prova d'esame con le possibili tipologie secondo cui potrebbe essere strutturata.

Indicazioni II Prova d'esame (IAMI)

Gli allievi hanno avuto la possibilità di utilizzare, nel corso dell'anno scolastico, dei software specifici CAD-CAM per disegnare organi meccanici, simulare le lavorazioni necessarie alla realizzazione degli stessi e produrre il codice ISO per programmare le M.U. a C. N. C.

In coerenza con le indicazioni contenute nell'ordinanza ministeriale (art. 20 comma 11), la seconda prova scritta d'esame potrebbe essere eseguita utilizzando i software citati, presenti nel laboratorio di informatica 2 dell'Istituto "Rizzarda".

La scelta del metodo di svolgimento della seconda prova verrà deciso dalla commissione d'esame in funzione di quanto indicato nella "cornice ministeriale" che indica la tipologia di prova da costruire e i nuclei tematici fondamentali d'indirizzo, scelti tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.

Qualora la commissione decida di far eseguire la prova in laboratorio gli allievi, dovranno avere a disposizione il PC non collegato a INTERNET, eventuali format da compilare, la calcolatrice, il manuale di meccanica. I file, prodotti durante la prova d'esame, verranno salvati sul desktop e quindi raccolti dalla commissione.

- **Simulazione seconda prova scritta IAMI: sono state svolte una prima simulazione (21 novembre 2023, TIPOLOGIA C) e una seconda simulazione (20 aprile 2024, TIPOLOGIA A)**

Indicazioni II Prova d'esame (SSAS)

Come da Decreto Ministeriale n. 164 del 15 Giugno 2022 allegato I "Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato" per l'indirizzo SSAS, i nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze sono i seguenti:

1. Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.
2. Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.
3. Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.
4. Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari.
5. Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.
6. Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.
7. Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.
8. Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.

Il percorso formativo realizzato dalla classe è stato caratterizzato, in coerenza con il Codice Ateco di riferimento per l'Istituto (Q88), dalle seguenti aree di lavoro comuni a tutti gli insegnamenti di indirizzo:

1. Disabilità e inclusione
2. Minori
3. Disagio mentale
4. Comunicazione

- **Simulazione seconda prova scritta SSAS: è stata svolta una prima simulazione (1° febbraio 2024, TIPOLOGIA B)**
- **Sono programmate una seconda simulazione della II prova d'esame (25 maggio 2024, TIPOLOGIA C) e una simulazione del colloquio, programmata per fine maggio 2024.**

PARTE TERZA: RELAZIONI DISCIPLINARI

3. 1 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof. Stefano Giazzon

1. Relazione sulla classe

La classe è parsa caratterizzata da marcati tratti di disomogeneità tra le due sezioni IAMI e SSAS, sia in termini di impegno e partecipazione scolastica, sia per ciò che concerne il lavoro di studio domestico. Ciò ha prodotto risultati molto diversi sul piano tanto dell'acquisizione delle conoscenze (spesso piuttosto meccanica), quanto sullo sviluppo di autonome competenze di interpretazione dei fatti culturali e artistici toccati.

2. Obiettivi disciplinari (conoscenze, abilità, competenze)

Conoscenze

- Conoscere i testi rappresentativi del patrimonio letterario italiano, considerato nella sua varietà, nel suo storico costituirsi e nelle sue relazioni con altre letterature europee e con altre forme di elaborazione culturale dal primo Ottocento al Neorealismo

Abilità

- Saper padroneggiare il mezzo linguistico nelle produzioni orali e scritte
- Saper costruire una argomentazione coerente sia nella produzione scritta sia in quella orale
- Saper condurre una lettura diretta con comprensione del testo e una prima forma di interpretazione del suo significato
- Saper collocare il testo in un quadro di confronti e relazioni con altri testi, con altre espressioni artistiche e culturali, con il generale contesto storico del tempo
- Saper inserire gli autori nel corretto contesto storico e conoscere il quadro delle loro principali vicende biografiche e intellettuali
- Saper esporre oralmente in forma corretta e con un lessico appropriato
- Saper produrre testi scritti di vario tipo, rispondenti alle diverse funzioni, dimostrando di saper usare adeguate strategie di scrittura
- Saper leggere in maniera autonoma testi narrativi
- Saper leggere in maniera guidata pagine critiche su autori e su opere studiate

Competenze

- Acquisizione, in rapporto alle diverse situazioni comunicative e alle diverse funzioni, di competenze riguardanti l'ascolto, la lettura, la produzione orale, la produzione scritta in lingua italiana
- Competenza nell'appuntare un testo orale
- Competenza nell'esecuzione di riassunto e parafrasi di un testo
- Competenze di costruzione di un testo argomentativo efficace (orale o scritto)
- Competenze sulle differenze strutturali e formali dei vari testi letterari, sulla loro evoluzione, sulla loro natura di genere (specie per quanto riguarda il testo poetico e quello drammatico)

3. Contenuti disciplinari effettivamente sviluppati nel corso dell'anno scolastico

0. Giacomo Leopardi: vita, pensiero, poetica. Letture dai *Canti: L'infinito – Il sabato del villaggio*. Dallo *Zibaldone di pensieri*: lettura di passi scelti. Dalle *Operette morali*: lettura del *Dialogo della Natura e di un Islandese* [sezione conclusiva].

1. Charles Baudelaire: vita e opere. Le parole-chiave del baudelairismo. Dalle *Fleurs du Mal: L'albatro – Corrispondenze – La vita anteriore – Profumo esotico – L'invito al viaggio – Spleen (78) – Preghiera da Les Litanies de Satan*

Da *Lo Spleen de Paris (Petites Poèmes en Prose)*: lettura e analisi dei poemetti 3, 33, 46, 48.

2. Ippolito Nievo: quadro biografico e profilo intellettuale. *Le Confessioni d'un Italiano*: analisi strutturale e tematica del romanzo. Il sistema dei personaggi: letture dal cap. I (*incipit*) e III (Pisana e Carlino).

3. La questione del Realismo nella pittura e nelle letterature europee dell'Ottocento.

4. Il Naturalismo francese e il Verismo italiano.

4.1 Giovanni Verga: vita, opere, poetica. Il verismo verghiano come formula e metodo di scrittura. Lettura de *La Lupa* e de *La roba*. Analisi dei *Malavoglia*: riassunto, struttura, sistema dei personaggi, nuclei tematici e ideologici.

7. Il Decadentismo: lineamenti generali

7.1 Giovanni Pascoli: profilo biografico, intellettuale e psicologico. Lettura di *Lavandare – X Agosto – Notte dolorosa – Orfano – Temporale – Il tuono – Nebbia – Il gelsomino notturno*

7.2 Gabriele d'Annunzio: vita e opere. Analisi strutturale de *Il Piacere* e lettura dell'incipit (I, 1): Andrea Sperelli attende Elena Muti. D'Annunzio poeta: letture da *Alcyone: La sera fiesolana – La pioggia nel pineto*

8. Il mondo delle avanguardie storiche: il Futurismo e il *Manifesto* di Filippo Tommaso Marinetti

9. Giuseppe Ungaretti: vita e opere. Letture e analisi delle poesie de *L'Allegria: Veglia – San Martino del Carso – Fratelli – Mattina – Dormire – Soldati*

10. Luigi Pirandello: vita, opere, ideologia e poetica. Analisi de *Il fu Mattia Pascal* e di *Uno, nessuno e centomila* (lettura di I, 1: *Mia moglie e il mio naso*). Il teatro pirandelliano: approfondimento su *Sei personaggi in cerca d'autore*

11. Italo Svevo: profilo biografico e umano. *La coscienza di Zeno* e la psicoanalisi: analisi strutturale e tematica del romanzo; letture dei cap. 1 e 2, dal cap. 4 (*La morte di mio padre*) e dal cap. 5 (*La storia del mio matrimonio*)

12. Eugenio Montale: profilo biografico, intellettuale, poetico. Da *Ossi di seppia: Non chiederci la parola – Merigiare pallido e assorto – Spesso il male di vivere*. Da *Le Occasioni: Ti libero la fronte dai ghiaccioli*. Da *Satura: Ho sceso, dandoti il braccio*

13. La questione del Neorealismo. Alcuni sondaggi e qualche approfondimento:
Primo Levi: letture da *Se questo è un uomo* (*Prefazione* e sezione del cap. *Sul fondo*)

4. Metodologie e strumenti didattici

Lezione frontale

Fotocopie e appunti forniti dall'insegnante

Materiali multimediali caricati su G Classroom

5. Strumenti di valutazione

Verifiche orali strutturate

Verifiche scritte strutturate e semistrutturate

Prove di scrittura (stesura di analisi testuali, testi espositivi ed argomentativi)

6. Attività di recupero, di sostegno agli apprendimenti e di valorizzazione delle eccellenze

Si è provveduto a pianificare, per alcuni studenti, piani di recupero personalizzati, da gestire in autonomia e specialmente mediante un incremento del lavoro di studio e approfondimento domestico. Generalmente, il recupero è stato gestito *in itinere*.

7. Relazioni scuola-famiglie

I rapporti con le famiglie sono stati complessivamente buoni.

3. 2 STORIA

Prof. Stefano Giazzon

1. Relazione sulla classe

La classe è parsa caratterizzata da marcati tratti di disomogeneità tra le due sezioni IAMI e SSAS, sia in termini di impegno e partecipazione scolastica, sia per ciò che concerne il lavoro di studio domestico. Ciò ha prodotto risultati molto diversi sul piano tanto dell'acquisizione delle conoscenze (spesso piuttosto meccanica), quanto sullo sviluppo di autonome competenze di interpretazione dei fatti storici e politici affrontati nel corso del programma.

2. Obiettivi disciplinari (conoscenze, abilità, competenze)

Conoscenze

- Conoscere e saper contestualizzare gli eventi storici fondamentali analizzati durante il percorso scolastico (dal 1848 alla Guerra Fredda), cercando di evidenziarne le relazioni con i fattori politici, socio-economici, culturali, antropici pertinenti
- Conoscere le caratteristiche fondamentali della vita materiale, culturale, religiosa dei popoli studiati e delle diverse comunità, operando confronti

Abilità

- Saper cogliere le relazioni e saper stabilire confronti tra i fatti storici
- Saper stabilire e comprendere rapporti di causa-effetto e saper collocare nel giusto contesto crono-logico gli eventi studiati
- Saper collocare nel giusto contesto geografico gli eventi affrontati durante il programma
- Saper usare il linguaggio della storiografia

Competenze

- Acquisire la competenza di orientamento nello spazio e nel tempo storico
- Riuscire a fare confronti tra eventi passati e situazioni del presente
- Comprensione della natura pluristratificata e multidimensionale dell'evento storico (competenza di complessità)

3. Contenuti disciplinari effettivamente sviluppati nel corso dell'anno scolastico

1. Il Risorgimento italiano: periodizzazione, questioni e problemi.
2. Il 1848 in Europa e in Italia: un anno di svolta e le sue conseguenze. La I Guerra austro-piemontese
3. Il Risorgimento maturo: il processo di unificazione del paese attorno alla monarchia sabauda. II Guerra austro-piemontese e spedizione dei Mille di Giuseppe Garibaldi
4. La Destra storica e il completamento dell'unificazione (Veneto e Roma). La questione del *brigantaggio*: una guerra civile?
5. La Sinistra storica: l'epoca del colonialismo e il fallimento della politica coloniale di Francesco Crispi
6. L'Italia di Giovanni Giolitti e la politica italiana fino al 1914. La Guerra italo-turca e le Guerre Balcaniche come premessa della Grande Guerra
7. La Grande Guerra (1914-1918): schieramenti, fronti, battaglie. L'Italia in guerra (1915-1918): da Caporetto alla vittoria sul Piave (e sul Grappa). La fine del conflitto e i trattati di Versailles. I 14 punti di Woodrow Wilson per la costruzione di un nuovo ordine mondiale
8. La Rivoluzione Bolscevica in Russia: premesse e sviluppi. La figura di Lenin. Lo stalinismo come forma totalitaria del comunismo: la *Cekà* e il *GuLag* come strumenti di 'pressione' per i non allineati
9. L'Italia negli anni 1919-1921: le rivendicazioni italiane dopo la delusione di Versailles. Benito Mussolini e il fascismo in Italia: da movimento a regime. Marcia su Roma, delitto Matteotti, leggi 'fascistissime', politica religiosa ed economica del regime (lira a quota 90 e 'battaglia del grano'), guerra di Abissinia e avvicinamento alla Germania nazionalsocialista. La discriminazione degli ebrei italiani (1938)
10. Adolf Hitler e l'ascesa della *NSDAP* nella Germania di Weimar. Il fallito 'colpo di stato' hitleriano di Monaco; la nascita e il consolidamento di gruppi paramilitari (*SA* e *SS*); cancellierato per Hitler e incendio del *Reichstag*; la nascita della *Gestapo* e del primo *Konzentrationslager* (= Dachau); resa dei conti interna (la *Notte dei lunghi coltelli*); la posizione della questione ebraica: le leggi di Norimberga e la *Notte dei cristalli*.

La politica estera di Hitler (*Lebensraum* e germanesimo): le rivendicazioni territoriali (= Austria, Sudeti, Polonia)

11. Lo scoppio della Seconda Guerra mondiale (1939-1945): cause, schieramenti, alleanze, campagne militari, articolazione e sviluppi delle battaglie principali. L'Italia in guerra: la *guerra parallela* di Mussolini e i suoi fallimenti

12. La *Shoah* come apice di un programma di discriminazione strutturale degli ebrei e i meccanismi della distruzione di massa di altre minoranze: il *Vernichtungslager* come macchina di sterminio

13. La fine del fascismo (25 luglio 1943) e la Guerra di resistenza in Italia. La Repubblica Sociale Italiana e la fine di Mussolini. La Repubblica italiana e la nuova Costituzione

14. La Guerra Fredda e il nuovo ordine mondiale

4. Metodologie e strumenti didattici

Lezione frontale

Fotocopie e appunti forniti dall'insegnante

Materiale caricato su G Classroom

5. Strumenti di valutazione

Verifiche orali strutturate

6. Attività di recupero, di sostegno agli apprendimenti e di valorizzazione delle eccellenze

Si è provveduto a pianificare, specie per alcuni studenti, piani di recupero personalizzati, da gestire in autonomia e specialmente mediante un incremento del lavoro di studio e approfondimento domestico. Generalmente, si è proceduto con recuperi *in itinere*.

7. Relazioni scuola-famiglie

I rapporti con le famiglie sono stati perlopiù adeguati.

3.3 MATEMATICA

Docente: prof.ssa Indezzi Silvia

1. Relazione sulla classe

Ho iniziato a seguire gli alunni dallo scorso anno, fin da subito mi sono resa conto che dimostravano in generale gravi lacune di base e scarso impegno domestico in particolare nella sezione IAMI, lacune che sono state solo in parte colmate anche a causa dello scarso impegno ed interesse che hanno dimostrato per la disciplina. Questo ha implicato che la trattazione degli argomenti in programmazione e quelli di ripasso abbiano richiesto più tempo del previsto. La classe era divisa in tre gruppi: un piccolo gruppo era nel complesso, impegnato, interessato e partecipe alle lezioni, il secondo gruppo manifestava di avere difficoltà e carenza di base nella disciplina ma un certo livello di impegno almeno durante le lezioni; il terzo gruppo, formato in particolare da alcuni alunni della sezione IAMI, ha dimostrato in questi due anni scarso interesse per la materia e per le attività didattiche in classe nonostante le lacune e le difficoltà. La condotta era accettabile, la frequenza alle lezioni non è stata molto costante.

Relativamente agli obiettivi educativi, si è cercato di mantenere un clima sereno in classe in modo da favorire lo sviluppo di un buon comportamento come educazione alla puntualità, precisione e correttezza nel rapporto con gli altri, tale obiettivo è stato raggiunto dalla maggior parte degli alunni ma non da tutti.

2. Obiettivi disciplinari perseguiti in termini di conoscenze, abilità, competenze

Conoscenze

L'alunno conosce:

- il concetto di funzione;
- la nozione intuitiva di limite;
- le tecniche per il calcolo di limiti di funzioni in cui si presentino anche forme indeterminate;
- la definizione di continuità da un punto di vista intuitivo;
- la nozione di asintoto di una curva piana come applicazione geometrica del concetto di limite di una funzione;
- la nozione intuitiva di derivata e il concetto di derivata di una funzione nella sua formulazione rigorosa;
- le tecniche per il calcolo delle derivate delle funzioni;
- l'utilizzo delle derivate nello studio di funzione.

Competenze (gli studenti sanno fare/applicare)

L'alunno:

- sa classificare le funzioni numeriche reali a partire dalle nozioni di base già note;
- sa determinare l'insieme di esistenza di una funzione analitica;
- sa distinguere le funzioni pari da quelle dispari;
- sa applicare le tecniche appropriate per il calcolo di limiti anche in forma indeterminata;
- classifica e riconosce i vari tipi di discontinuità;
- sa applicare le tecniche per il calcolo delle derivate delle funzioni;
- sa applicare il calcolo differenziale per lo studio delle funzioni (razionali e irrazionali, intere e fratte).

Capacità (collegamenti e interazioni)

L'alunno sa:

- utilizzare gli strumenti matematici per lo studio di semplici funzioni (razionali e irrazionali, intere e fratte) e per il tracciamento dei relativi diagrammi;
- acquisire gradualmente la capacità di analizzare fatti e concetti alla luce degli elementi di riflessione offerti dalla rappresentazione grafica di funzione.

3. Contenuti disciplinari effettivamente sviluppati nel corso dell'anno scolastico e tempi di attuazione; eventuali U.D.A. sviluppate

UNITÀ DIDATTICA 1: LIMITI E STUDIO DEL GRAFICO DI UNA FUNZIONE

U.1 RICHIAMI ED APPROFONDIMENTI

- Ripasso disequazioni intere, fratte e sistemi di disequazioni.
- Grafici di funzioni elementari.

U.2 STUDIO DI FUNZIONE

- Concetto di funzione reale di una variabile reale.
- Classificazione delle funzioni.
- Determinazione dell'insieme di esistenza di una funzione.

- Studio del segno di una funzione. Funzioni pari e funzioni dispari.
- Operazioni sui limiti e soluzione delle principali forme indeterminate.
- Concetto intuitivo di continuità di una funzione.
- Punti di discontinuità.
- Asintoti del grafico di una funzione.
- Grafico approssimato di una funzione.

UNITÀ DIDATTICA 2: CALCOLO DIFFERENZIALE E STUDIO DEL GRAFICO DI UNA FUNZIONE

U.1 DERIVATE DELLE FUNZIONI DI UNA VARIABILE

- Problemi che conducono al concetto di derivata.
- Definizione di derivata di una funzione.
- Significato geometrico della derivata.
- Retta tangente al grafico di una funzione.
- Derivate elementari.
- Derivate di una somma, di un prodotto, di un quoziente; derivata di funzioni composte.
- Formule e regole di derivazione.

U.3 MASSIMI E MINIMI RELATIVI E ASSOLUTI. CONCAVITA' E FLESSI. STUDIO DEL GRAFICO DI UNA FUNZIONE

- Intervalli di crescita o decrescenza di una funzione.
- Massimi e minimi assoluti e relativi.
- Ricerca di massimi, minimi relativi e punti di flesso a tangente orizzontale mediante lo studio del segno della derivata prima.
- Studio di una funzione.
- Studio del grafico di una funzione.
- Concavità, convessità, punti di flesso.
- Ricerca dei punti di flesso mediante lo studio del segno della derivata seconda.
- Punti non derivabili.

I seguenti contenuti saranno sviluppati presumibilmente dopo il 15 maggio

U.2 TEOREMI FONDAMENTALI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE

- Teorema di De L'Hospital.

U.4 PROBLEMI DI MASSIMO E DI MINIMO

- Esempi di problemi di massimo e minimo.

4. Metodologie e strumenti didattici, ambienti di apprendimento, libro di testo in adozione

Per la realizzazione delle unità, ho seguito diverse strategie:

- lezione frontale con la illustrazione degli obiettivi, soprattutto quando dovevo esporre concetti nuovi e/o di particolare importanza
- lezioni interattive o partecipate, per stimolare gli allievi a trarre autonomamente conclusioni su quanto spiegato, abituandoli così al ragionamento induttivo e deduttivo
- problem solving
- esercitazioni collettive e/o individuali

Ho cercato di evitare il più possibile un apprendimento passivo, semplificato e di tipo mnemonico, a favore di un apprendimento essenziale ma consapevole.

Inoltre, per tutti gli argomenti da me trattati, ho proceduto prima alla definizione delle regole utilizzate e poi alla loro applicazione in numerosi esercizi svolti alla lavagna dall'insegnante o dagli stessi alunni, per far acquisire abilità di calcolo.

Nell'espletamento dell'attività didattica si è fatto costantemente riferimento al libro di testo in adozione: M. Bergamini, A. Trifone, G. Barozzi; "ELEMENTI DI MATEMATICA" vol.A; Ed. Zanichelli.

5. Strumenti di valutazione

Le verifiche sono state sia prove scritte sia interrogazioni orali.

Nella valutazione delle verifiche scritte è stata data più importanza alla comprensione degli esercizi ed al loro procedimento risolutivo, piuttosto che agli eventuali errori di calcolo; in quella delle prove orali è stata attribuita maggior importanza alle dimostrazioni e all'uso di un linguaggio corretto piuttosto che alla risoluzione di esercizi.

Per la correzione delle prove scritte mi sono avvalsa dell'uso di una griglia in cui sono stati attribuiti a ciascun esercizio un punteggio, la sufficienza corrispondeva ad un 55% del massimo punteggio grezzo ottenibile.

Sono stati tenuti in considerazione anche gli interventi effettuati dagli alunni durante le lezioni,

l'impegno e la buona volontà dimostrati.

6. Attività di recupero, di sostegno all'apprendimento e di valorizzazione delle eccellenze

Il recupero è stato svolto sia in itinere sia con un corso di recupero pomeridiano svolto da un altro docente dell'istituto. Nel caso di insufficienze da parte degli studenti sono state effettuate prove di recupero.

7. Relazioni scuola-famiglie

Le valutazioni sono sempre state riportate nel registro elettronico. I rapporti con le famiglie in qualche caso sono stati proficui.

3.4 RELIGIONE (IRC)

Docente: prof. Sandro Gabrieli

1. Relazione sulla classe

Gli studenti hanno raggiunto un buon apprendimento dei contenuti essenziali previsti, assimilando le problematiche dell'età contemporanea, a confronto con il giudizio della Chiesa cattolica.

Per quanto riguarda le abilità, si è lavorato sul miglioramento delle capacità di espressione dei fondamenti della religione e dell'uso della terminologia cristiana, nonché sulle abilità di analisi, sintesi e critica personale dei concetti chiave e degli argomenti trattati.

Gli obiettivi sono quindi stati raggiunti positivamente, per quanto riguarda le capacità di analisi e sintesi. Gli studenti hanno anche dimostrato di aver maturato sufficienti abilità logico-critiche e di giudizio personale, sapendo inoltre collegare adeguatamente tra loro i concetti espressi.

La classe ha dimostrato un impegno e un'attenzione costanti. La partecipazione al dialogo educativo è stata positiva e generale.

Non si segnalano problemi di condotta.

2. Obiettivi disciplinari perseguiti in termini di conoscenze, abilità, competenze

CONOSCENZE

Le conoscenze previste dall'Insegnamento della religione cattolica per il quinto anno sono state organizzate attorno ai seguenti moduli della disciplina:

- I Misteri della Fede Cristiana
- La Chiesa e il mondo contemporaneo
- La bioetica:
- Il Cristianesimo e la società.

ABILITÀ

Lo studente:

- motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo;
- si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II, e ne verifica gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura;
- individua, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere;
- distingue la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia: istituzione, sacramento, indissolubilità, fedeltà, fecondità, relazioni familiari ed educative, soggettività sociale.

COMPETENZE

Le competenze programmate per l'anno terminale del ciclo di studi sono quelle di:

- sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;
- cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo;
- utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali.

3. Contenuti disciplinari effettivamente sviluppati nel corso dell'anno scolastico e tempi di attuazione; eventuali U.D.A. sviluppate

3.1 Contenuti effettivamente svolti alla data di presentazione della Relazione finale

MODULI E UNITÀ DIDATTICHE	ORE
Introduzione e presentazione del Corso e del Metodo	1 ora
1. I Misteri della Fede Cristiana a) possessioni e vessazioni diaboliche b) liturgia nella storia c) l'esperienza dell'amore nelle relazioni d) dogma dell'Immacolata e) il Natale storia di una festa f) la vocazione cristiana g) La Sindone e la risurrezione h) fede e scienza: la ragionevolezza della fede	8 ore
2. La Chiesa e il mondo contemporaneo	9 ore

a) la teologia della pace b) la democrazia nella Chiesa c) Ecumenismo d) sette religiose e) storia della libertà religiosa in Europa f) armamenti e disarmo g) i beni ecclesiastici e la missione della chiesa h) integrazione e rispetto delle diversità i) Aborto e adozione	
3. La bioetica: a. Il fine vita	1 ore
4. Il Cristianesimo e la società. a. il rapporto tra chiesa e mafia nel sud Italia b. la questione palestinese, una città importante per tre religioni c. il massacro di Jonstown d. la legittima difesa e. cultura del rispetto f. ruolo e responsabilità degli influencer g. fare memoria del passato: guardare all'altro come un avversario e non come a un nemico h. Riflessione sull'incontro con mano amica	8 ore
TOTALE ORE	27

4. Metodologie e strumenti didattici, ambienti di apprendimento, libro di testo in adozione

L'esposizione dei contenuti, da parte dell'insegnante, è stata integrata dalle domande e dagli interventi degli allievi. Sono stati favoriti il più possibile il dialogo interpersonale e la facoltà di intervento da parte di ogni singolo studente, privilegiando così il dibattito interpersonale rispetto alla classica lezione frontale. Durante l'attività didattica si è fatto ricorso in particolare a:

- brevi lezioni frontali;
- dibattiti guidati dall'insegnante;
- risposte personali a domande orali;
- lezioni di cineforum tramite visione e commento critico di documentari e film.

Il libro di testo in adozione, già in uso e in possesso degli studenti dal primo anno di corso, è stato il seguente:

ITINERARI 2.0 PLUS - SCHEDE TEMATICHE PER LA SCUOLA
SUPERIORE [ISBN 9788842675488]

5. Strumenti di valutazione (il docente indicherà anche gli strumenti di verifica adottati)

Le verifiche sono state fatte oralmente, tramite domande dirette dell'insegnante e liberi interventi dello studente nell'ambito delle attività di dibattito e di confronto con il docente e con i compagni.

La valutazione è stata fatta in base all'attenzione, all'interesse ed al profitto con cui l'allievo ha seguito la materia. Come previsto dalla normativa vigente, essa ha dato luogo a un giudizio sintetico.

È stata usata la seguente griglia di giudizio:

- Livello di conoscenza: scarsa conoscenza/conoscenza superficiale e frammentaria.
Interesse: scarso/discontinuo e superficiale.
Livello di capacità e competenze: non ha conseguito le capacità e competenze richieste/qualche capacità e competenze utilizzata con incertezza
Giudizio espresso: **non sufficiente** (abbreviato in **NS**).
- Livello di conoscenza: conosce gli argomenti fondamentali.
Interesse: costante ma, a volte, superficiale.
Livello di capacità e competenze: comprende e rielabora testi semplici/risponde in modo pertinente alle domande/comprende ed utilizza i termini specifici di base in modo sufficientemente corretto.
Giudizio espresso: **sufficiente (S)**.
- Livello di conoscenza: conosce e sa rielaborare in modo abbastanza personale i contenuti.
Interesse: piuttosto costante.
Livello di capacità e competenze: interviene spesso in modo opportuno/risponde in modo apprezzabile/utilizza i termini specifici in modo adeguato.
Giudizio espresso: **molto (M)**.
- Livello di conoscenza: conosce in modo approfondito gli argomenti fondamentali/dimostra una conoscenza complessiva di tutti gli argomenti.
Interesse: costante/vivace.
Livello di capacità e competenze: organizza autonomamente le conoscenze/analizza e valuta criticamente contenuti e procedure/rielabora in modo personale i contenuti e partecipa

attivamente proponendo adeguate riflessioni critiche/comprende ed utilizza con efficacia i termini specifici.

Giudizio espresso: **moltissimo (MM)**.

6. Attività di recupero, di sostegno agli apprendimenti e di valorizzazione delle eccellenze

-

7. Relazioni scuola-famiglie

Con i genitori degli alunni che hanno chiesto il colloquio.

3.5 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: STACH NICOLA

1. RELAZIONE SULLA CLASSE

Il gruppo classe, inizialmente seguito da un altro docente per il primo trimestre, ha ripreso le lezioni di Scienze Motorie con il sottoscritto a partire da inizio gennaio. Gli studenti, dopo una prima fase conoscitiva, si sono ben ambientati e quasi sempre messi in gioco nelle attività inerenti alla materia a loro proposte. La classe si è dimostrata corretta e il più delle volte educata dal punto di vista disciplinare, ma non sempre costante nella frequenza delle lezioni con una percentuale di partecipazione alle attività pratiche non sempre uniforme. Gli studenti hanno manifestato nel complesso un apprezzabile interesse per la disciplina e hanno raggiunto gli obiettivi richiesti. La quasi totalità degli studenti ha raggiunto risultati buoni. Nessun studente ha dimostrato lacune, se non in particolari gesti coordinativi e in alcune abilità tipici degli sport di squadra.

2. OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSEGUITI IN TERMINE DI CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE

CONOSCENZE

Conoscere le potenzialità del movimento del proprio corpo e le funzioni fisiologiche, tempi e ritmi dell'attività motoria riconoscendo i propri limiti e potenzialità;
Conoscere la struttura e le regole degli Sport e delle attività affrontati e il loro aspetto educativo e sociale;
Conoscere i principi per un corretto stile di vita.

ABILITÀ

Elaborare risposte motorie efficaci e personali in situazioni complesse e variate;
Gestire in modo autonomo alcune fasi delle attività motorie proposte;
Trasferire tecniche, strategie e regole adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone;
Essere in grado di collaborare durante le attività motorie e sportive.

COMPETENZE

Rispondere in maniera adeguata alle varie afferenze anche in contesti complessi, per migliorare l'efficacia dell'azione motoria;
Padroneggiare le proprie capacità motorie condizionali e coordinative adattandole alle diverse esperienze ed ai diversi contenuti tecnici;
Conoscere ed assumere comportamenti funzionali ad un sano stile di vita;
Dimostrare autonomia e consapevolezza nella gestione di progetti autonomi;
Cooperare in gruppo utilizzando e valorizzando le attitudini individuali;
L'arricchimento della coscienza sociale attraverso la consapevolezza di sé e l'acquisizione della capacità critica nei riguardi del linguaggio del corpo e dello sport;
Gestire in modo autonomo situazioni, individuali o di gruppo, secondo i compiti assegnati;
Conoscere e applicare le regole sportive negli ambiti dello sport individuale e di squadra.

3. CONTENUTI DISCIPLINARI EFFETTIVAMENTE SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO E TEMPI DI ATTUAZIONE

UNITÀ 1 – La Pallacanestro

- Riscaldamento, attivazione e giochi propedeutici
- I fondamentali della pallacanestro: passaggio, palleggio, tiro e difesa
- Il gioco di squadra, le regole, schemi tecnici di base
- Applicazione in contesto di gioco

UNITÀ 2 – Le capacità motorie

- Riscaldamento ed attivazione nelle attività fisiche
- Capacità coordinative: le andature generali e specifiche
- Capacità coordinative: coordinazione occhio-mano nelle abilità con palla
- Capacità condizionali: percorsi motori condizionali per la forza degli arti inferiori e superiori
- Capacità condizionali: percorsi motori condizionali per la velocità e resistenza

UNITÀ 3 - Acrogym

- Il controllo motorio del proprio corpo in situazione statica e dinamica nello spazio
- Gli esercizi propedeutici e gli esercizi di prevenzione
- Il core stability e figure ginniche singole
- Figure semplici e complesse a coppie, terne, quaterne e cinquine

UNITÀ 4 – Pattinaggio

- Tecniche di base del pattinaggio su ghiaccio
- Esercizi pratici singoli e di gruppo
- Pattinaggio libero

UNITÀ 5 – Pallavolo

- Riscaldamento, attivazione e giochi propedeutici
- I fondamentali della pallavolo: palleggio, bagher, schiacciata, muro e battuta
- Il gioco di squadra, le regole, schemi tecnici di base
- Applicazione in contesto di gioco

UNITÀ 6 – Pallamano

- Riscaldamento, attivazione e giochi propedeutici tra i quali il Tchoukball
- I fondamentali della pallamano: palleggio, passaggio, tiro, parata e passi
- Il gioco di squadra, le regole, schemi tecnici di base
- Applicazione in contesto di gioco

4. METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI, AMBIENTI DI APPRENDIMENTO, LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE

- Lezione frontale e interattiva quasi sempre pratica
- Cooperative learning e circle time
- Utilizzo di palestra, stadio del ghiaccio
- Utilizzo di schede nei lavori a coppie e di gruppo

5. STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Gli studenti sono stati valutati principalmente sul campo attraverso prove pratiche. Sono state utilizzate prove con feedback diretto ed osservazioni da parte del Docente. Nella valutazione si è tenuto conto del percorso di crescita e sviluppo delle abilità motorie di ogni alunno tenendo presente il punto di partenza dello studente e il successivo miglioramento nel corso dell'attività didattica. Nella formulazione del voto è stato considerato anche il grado di impegno e partecipazione nelle diverse attività svolte.

6. ATTIVITÀ DI RECUPERO, DI SOSTEGNO AGLI APPRENDIMENTO E DI VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

La classe non ha avuto bisogno di alcuna attività di recupero. Spesso gli studenti più abili hanno aiutato l'apprendimento di quelli meno capaci affiancandosi a quest'ultimi.

7. RELAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

I rapporti scuola - famiglia sono stati svolti in presenza, tramite posta elettronica e registro elettronico; le comunicazioni sono state comunque effettuate ogni qualvolta si è ravvisata la necessità di una stretta e proficua collaborazione tra docente e genitori. Sono stati svolti regolarmente i colloqui pomeridiani generali.

SEZIONE IAMI

3.6 TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI

Docenti: prof. IANNONE MARIO – D'AGATA GABRIELE

1. Relazione sulla classe

La classe V° IAMI è composta da 9 alunni; nel corso dell'anno scolastico un alunno non ha più frequentato le attività didattiche dopo la fine del primo trimestre. La classe è eterogenea, pochi alunni hanno mostrato buone capacità, competenze, impegno ed interesse, mentre una parte della classe ha mostrato poco interesse e partecipazione e l'impegno profuso è risultato talvolta non adeguato. Per quanto riguarda i livelli di profitto raggiunti, gli alunni si attestano su livelli sufficienti o poco più che sufficienti mentre solo un gruppo molto ristretto ha raggiunto una valutazione buona. Dal punto di vista disciplinare gli alunni hanno avuto un comportamento rispettoso verso i docenti, ciò ha consentito uno buono svolgimento delle lezioni.

2. Obiettivi disciplinari perseguiti in termini di conoscenze, abilità, competenze

Conoscenze:

- Tecniche innovative applicate ai processi industriali e alle lavorazioni artigianali
- Finiture e trattamenti per le diverse tipologie di prodotto
- Nuovi materiali innovativi e uso innovativo di materiali tradizionali anche nell'ottica dell'eco-sostenibilità ambientale.
- Criteri per il controllo di qualità del processo e del prodotto finito.
- Metodi per la certificazione di prodotto.

Abilità:

- Selezionare materiali, tecnologie e processi idonei alla innovazione di prodotto.
- Valutare la rispondenza del prodotto ai requisiti di progetto e alle modalità d'uso.
- Adottare criteri di qualità nella filiera produttiva di riferimento.
- Riconoscere e prevenire le situazioni di rischio in ambienti di lavoro.

Competenze:

- Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
- Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

3. Contenuti disciplinari effettivamente sviluppati nel corso dell'anno scolastico e tempi di attuazione; eventuali U.D.A. sviluppate

3.1 Contenuti effettivamente svolti alla data di presentazione della Relazione finale docente

MODULO 1 (23 ore)

- Lavorazioni ad ultrasuono ed a getto abrasivo;
- Lavorazioni waterjet;
- Fresatura chimica, tranciatura fotochimica;
- Elettroerosione, elettroerosione a filo,
- Taglio laser, taglio al plasma.

MODULO 2 (18 ore)

- Sicurezza, rischio, pericolo e prevenzione;
- Infortuni e malattie;
- DPI, segnaletica;
- Soggetti coinvolti nel controllo e nella prevenzione della sicurezza;
- Sostenibilità in officina;
- Direttiva macchine;

- Guida adeguamento macchine.

MODULO 3 (25 ore)

- Qualità, normativa di riferimento;
- Sistema Gestione della qualità;
- Principi di gestione per la qualità;
- Monitoraggio della qualità e controllo dei processi;
- Controlli sulla qualità: - Foglio raccolta dati, Istogramma di frequenza, Diagramma causa-effetto, Diagramma di Pareto, Carte di controllo;
- Lean Production;
- Piani di campionamento e collaudo per attributi.

MODULO 4 (37 ore)

- Manutenzione, ciclo di vita di un prodotto;
- Fattori economici del ciclo di vita;
- Costo del ciclo di vita del prodotto;
- Analisi e valutazione del ciclo di vita;
- Affidabilità e guasti;
- Calcolo affidabilità e tasso di guasto;
- Metodo FTA o albero dei guasti;
- Calcolo affidabilità in serie e in parallelo;
- Manutenzione a guasto, preventiva, migliorativa;
- Metodi di manutenzione tradizionali e innovativi (telemanutenzione e teleassistenza);
- Considerazione economiche sulla manutenzione (costi diretti, costi indiretti)
- Costo fermo macchina;
- Contratti di manutenzione.

3.2 Contenuti che si presume di sviluppare entro il termine delle lezioni (eventuale)

MODULO 4

- Tecniche di intervento: procedure operative d'intervento standard;
- Procedure operative nelle attività di sollevamento e trasporto.

4. Metodologie e strumenti didattici, ambienti di apprendimento, libro di testo in adozione

- Metodologie didattiche: Lezioni frontali, lavori di gruppo
- Strumenti didattici: LIM
- Libro di testo in adozione: Manuale di Meccanica

5. Strumenti di valutazione

Verifiche scritte
Interrogazioni orali

6. Attività di recupero, di sostegno agli apprendimenti e di valorizzazione delle eccellenze

Le attività di recupero sono avvenute in itinere.

7. Relazioni scuola-famiglie

Le relazioni scuola-famiglie sono avvenute esclusivamente durante i colloqui generali con i genitori e hanno interessato un numero molto ristretto di alunni.

3.7 LABORATORIO TECNICO ED ESERCITAZIONI

Docente: prof. Riccardo Nunzio Mario

1. Relazione sulla classe

La classe è composta da nove alunni, nel corso dell'anno hanno mostrato interesse per la disciplina raggiungendo gli obiettivi e le competenze previste.

2. Obiettivi disciplinari perseguiti in termini di conoscenze, abilità, competenze

Conoscenze: Elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione; Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previste dai sistemi aziendali, sia di qualità che di sicurezza; Identificare ed applicare le metodologie e le varie tecniche della gestione per progetti.

Abilità: Individuare la segnaletica in funzione dei rischi; Descrivere le funzioni dei principali componenti di una macchina utensile; Operare in sicurezza nelle lavorazioni; Eseguire lavorazioni conformi alle tolleranze ISO assegnate.

Competenze: Caratteristiche del tornio e fresatrice dei parametri tecnologici quali: velocità di taglio, avanzamento, profondità di passata, sezione del truciolo, potenza di taglio, tempi di lavorazione.

3. Contenuti disciplinari effettivamente sviluppati nel corso dell'anno scolastico e tempi di attuazione; eventuali U.D.A. sviluppate

3.1 Contenuti effettivamente svolti alla data di presentazione della Relazione finale docente

- Antinfortunistica e sostenibilità ambientale: rischio nei luoghi di lavoro, i comportamenti virtuosi, i dispositivi di protezione individuale.
- Strumenti di misura e sistemi internazionali (SI): calibro, micrometro, comparatore, contafiletti, tamponi calibri passa non passa.
- Lavorazioni al tornio quali: filettatura sinistorsa esterna ed interna; staffa per serraggio meccanico; piastra amovibile; e lavorazioni complesse.
- Lavorazioni alla fresatrice quali: lavorazione di spianatura e scanalatura; realizzazione di lavorazioni complesse quali dadi, lavorazioni inclinate per realizzare cugni meccanici.
- Lavorazione di manutenzione ordinaria e straordinaria di varie macchine utensili.
- Lavorazioni di rettificazione di vari organi meccanici.
- Affilatura utensili di forma.
- Lavorazioni di foratura, alesatura e sbazzatura.

4. Metodologie e strumenti didattici, ambienti di apprendimento, libro di testo in adozione

Le ore sono state distribuite con cinque ore di pratica e due di teoria, gli strumenti didattici sono stati: attrezzatura di laboratorio tecnologico, materiale didattico disciplinare.

Il libro di testo usato è: Manuale di Meccanica nuova edizione di Luigi Caligaris, Stefano Fava e Carlo Tomasello.

5. Strumenti di valutazione

Gli strumenti di valutazione sono stati: prove pratiche, osservazione sistematica dei comportamenti e colloqui orali.

6. Attività di recupero, di sostegno agli apprendimenti e di valorizzazione delle eccellenze

Per gli allievi che hanno riscontrato delle insufficienze, sono state effettuate dei recuperi in classe nel corso delle lezioni, inoltre per valorizzare le eccellenze sono state previste frequenti colloqui orali e attività di ricerca e approfondimento che hanno valorizzato l'interesse degli alunni.

7. Relazioni scuola-famiglia

Si sono effettuate dei colloqui generali con le famiglie ed inoltre si sono effettuate colloqui individuali nell'ora di ricevimento.

3.8 PROGETTAZIONE E PRODUZIONE

Docenti: prof. Marco Schenal – Gabriele D'Agata

1. Relazione sulla classe

La classe formata da 9 allievi si può suddividere in 2 gruppi: uno meno numeroso formato da allievi motivati e partecipi in grado di trovare soluzioni ai problemi proposti e in grado di raggiungere un profitto molto alto e un altro gruppo che non essendo motivato, partecipa solo se spronato, studia in modo discontinuo o per nulla e ha difficoltà a mantenere la concentrazione. Il comportamento, inteso come rispetto delle regole, delle cose altrui e degli insegnanti è sempre stato adeguato. Discreta per tutti la partecipazione alle attività pratiche.

2. Obiettivi disciplinari perseguiti in termini di conoscenze, abilità, competenze

OBIETTIVI DISCIPLINARI
Conoscenze: <ul style="list-style-type: none">• conosce i metodi per determinare il tempo operazione• conosce le informazioni necessarie alla stesura dei cicli di lavorazione e al foglio analisi operazione;• conosce le caratteristiche dei principali tipi di società• conosce le tipologie di costo• conosce il significato di punto di pareggio• conosce le principali tipologie di contabilità• conosce le principali tipologie di scritture contabili• conosce le tipologie di produzioni e le principali caratteristiche• conosce la tipologia di layout delle macchine• Conosce i principi fondanti della Lean Production• Conosce i comandi CAD e CAM del software VISI
Abilità: <ul style="list-style-type: none">• sa calcolare il tempo complessivo di una lavorazione• sa leggere il diagramma di carico• sa compilare un ciclo di lavorazione per particolari ottenuti per asportazione di truciolo;• sa compilare un foglio analisi operazione;• sa scegliere la società in funzione dei principali parametri• sa stimare il costo di un organo meccanico ottenuto per asportazione di truciolo• sa leggere un semplice bilancio di esercizio• sa predisporre degli schizzi con una corretta distribuzione delle macchine• Sa effettuare in autonomia un disegno in 2D e in 3D
Competenze: <ul style="list-style-type: none">• di calcolare i tempi relativi alle lavorazioni• orientarsi nella scelta del ciclo di lavorazione in funzione del particolare meccanico da realizzare;• orientarsi nella scelta dei parametri di taglio utilizzando il manuale.• di orientarsi nel calcolo dei principali parametri economici• sa riconoscere i parametri fondamentali relativi alle scritture contabili• di orientarsi nella scelta della tipologia di produzione• di orientarsi nella scelta della tipologia di layout delle macchine• sa gestire in autonomia il software per eseguire le lavorazioni di semplici organi meccanici con il software VISI CAM• Tenere un comportamento adeguato in classe e nei laboratori• Rispettare le norme sulla sicurezza• Rispettare i compagni e gli insegnanti e le strutture scolastiche

3. Contenuti disciplinari effettivamente sviluppati nel corso dell'anno scolastico e tempi di attuazione; eventuali U.D.A. sviluppate

3.1 Contenuti effettivamente svolti alla data di presentazione della Relazione finale docente MODULO 1: TEMPISTICHE DELLE LAVORAZIONI

1. Metodi per la determinazione dei tempi nelle lavorazioni:
 - Cronotecnica;
 - Tempi Standard;
 - MTM.
2. Principali parametri da considerare per il calcolo dei tempi nelle lavorazioni;
3. Tempistiche da considerare: tempo preparazione macchina, tempo manuale macchina ferma e

- tempo automatico macchina;
4. Diagrammi di carico;
 5. Esercizi ed esempi per il calcolo dei tempi delle principali lavorazioni: tornitura, fresatura e foratura.

TEMPO DI ATTUAZIONE: 25 ore I PERIODO

MODULO 2: CICLO DI LAVORAZIONE E FOGLIO ANALISI OPERAZIONE E STIMA COSTO PRODOTTO

1. Compilazione del cartellino del ciclo di lavorazione per lavorazioni di tornitura, fresatura, foratura, rettifica, esecuzione cave (stozzatrice o brocciatrice), esecuzione denti (dentatrice) e trattamenti termici;
2. Scelta dei parametri di taglio;
3. Verifica della fattibilità delle lavorazioni di tornitura e fresatura;
4. Calcolo tempistiche delle lavorazioni;
5. Compilazione del foglio analisi operazione;
6. Stima del costo della materia prima, costo della manodopera, costo attrezzature speciali, costo ammortamento macchine e costi per spese generali.

TEMPO DI ATTUAZIONE: 40 ore I PERIODO

MODULO 3: COSTI

1. Tipi di costi:
 - costi fissi e variabili;
 - costi diretti;
 - costi indiretti;
2. Diagramma del punto di pareggio;

TEMPO DI ATTUAZIONE: 4 ore II PERIODO

MODULO 5: CONTABILITA' E SCRITTURE CONTABILI

1. Tipi di contabilità
2. Il bilancio di esercizio
3. I principali parametri delle scritture contabili

TEMPO DI ATTUAZIONE: 6 ore II PERIODO

MODULO 6: LE PRODUZIONI INDUSTRIALI

1. Tipologie di produzioni (confronto tra le varie tipologie):
 - in serie (diagramma di saturazione);
 - a lotti (diagramma di Gantt);
 - continua;
 - intermittente.
2. Layout delle macchine (confronto tra le varie tipologie):
 - in linea;
 - nei reparti;
 - per progetto.

TEMPO DI ATTUAZIONE: 6 ore II PERIODO

MODULO 7: CAD-CAM

1. Comandi CAD 2D con software VISI
2. Comandi CAM con software VISI
3. Elaborazioni e simulazioni di lavorazioni con software CAD-CAM

TEMPO DI ATTUAZIONE: 50 ore I E II PERIODO

3.2 Contenuti che si presume di sviluppare entro il termine delle lezioni (eventuale)

MODULO 4: TIPI DI SOCIETA'

1. Definizione di azienda e i principali fattori;
2. Classificazione delle principali tipologie di società;
3. Parametri che caratterizzano le società;

TEMPO DI ATTUAZIONE: 4 ore II PERIODO

4. Metodologie e strumenti didattici, ambienti di apprendimento, libro di testo in adozione

In adozione è stato utilizzato il manuale di meccanica e le fotocopie consegnate dall'insegnante. Importanti sono stati gli appunti scritti in classe dall'insegnante durante le lezioni e l'uso dei laboratori per le attività pratiche di arricchimento e di completamento delle lezioni teoriche.

5. Strumenti di valutazione

Prove scritte e orali e prove pratiche di laboratorio con l'uso di software specifici.

6. Attività di recupero, di sostegno agli apprendimenti e di valorizzazione delle eccellenze

Molte sono state le attività di recupero (lezioni specifiche) messe in essere dall'insegnante per gli allievi con difficoltà. Le verifiche di recupero sono state orali e/o scritte.

7. Relazioni scuola-famiglie

Due colloqui generali e l'ora di lezione messa a disposizione settimanalmente dall'insegnante per incontrare i genitori o personalmente o telefonicamente o ON-LINE.

3.9 TECNICHE DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO

Docenti: proff. Marco Schenal – Francesco Colapinto

1. Relazione sulla classe

La classe formata da 9 allievi si può suddividere in 2 gruppi: uno meno numeroso formato da allievi motivati e partecipi in grado di trovare soluzioni ai problemi proposti e in grado di raggiungere un profitto molto alto e un altro gruppo che non essendo motivato, partecipa solo se spronato, studia in modo discontinuo o per nulla e ha difficoltà a mantenere la concentrazione. Il comportamento, inteso come rispetto delle regole, delle cose altrui e degli insegnanti è sempre stato adeguato.

2. Obiettivi disciplinari perseguiti in termini di conoscenze, abilità, competenze

OBIETTIVI DISCIPLINARI
Conoscenze: <ul style="list-style-type: none">• conoscere la programmazione ISO• conoscere il principio di funzionamento di una macchina CNC• conoscere le sicurezze del CNC dell'officina
Abilità: <ul style="list-style-type: none">• saper disegnare un organo meccanico nelle 3 proiezioni ortogonali• indicare correttamente quote e zero pezzo e assi• saper gestire la digitazione di un programma sul centro di lavoro dell'officina• saper effettuare le operazioni preliminari sul centro di lavoro dell'officina• saper scrivere un programma con il centro di lavoro dell'officina
Competenze: <ul style="list-style-type: none">• Partendo da un disegno del prodotto finito realizzare il programma per il centro di lavoro dell'officina• Individuare il ciclo di lavorazione appropriato alla lavorazione con il centro di lavoro dell'officina• Gestire le operazioni necessarie al CNC dell'officina per la realizzazione di un organo meccanico• Tenere un comportamento adeguato in classe e nei laboratori• Rispettare le norme sulla sicurezza• Rispettare i compagni e gli insegnanti e le strutture scolastiche

3. Contenuti disciplinari effettivamente sviluppati nel corso dell'anno scolastico e tempi di attuazione; eventuali U.D.A. sviluppate

3.1 Contenuti effettivamente svolti alla data di presentazione della Relazione finale docente

MODULO 1: centro di lavoro dell'officina

Descrizione del centro di lavoro: caratteristiche tecniche, confronto con le macchine tradizionali

Assi del centro di lavoro: controllo ad anello chiuso

Zero pezzo e procedura per l'inserimento in macchina

Presetting utensili e procedura per l'inserimento in macchina, tabella utensili

Fissaggio dell'organo meccanico in macchina

Movimentazione e cambio utensile in manuale

Disegno dell'organo meccanico nelle 3 proiezioni ortogonali con l'indicazione dello zero pezzo e degli assi

Codici di programmazione ISO

Programmazione lavorazioni di:

1. Spianatura;
2. Contornatura con la compensazione diametro fresa;
3. Fresatura di cave senza la compensazione diametro fresa;
4. Foratura: cicli fissi di centrinatura, di foratura, di svasatura, di lamatura e ciclo fisso di maschiatura.
5. Sottoprogrammi (programmazione incrementale)
6. Esercizi di programmazione

Gestione del centro di lavoro: digitazione programma, simulazione, prova in aria, realizzazione del prototipo.

3.2 Contenuti che si presume di sviluppare entro il termine delle lezioni (eventuale)

Ripasso programmazione CNC.

4. Metodologie e strumenti didattici, ambienti di apprendimento, libro di testo in adozione

In adozione è stato utilizzato il manuale di meccanica e le fotocopie consegnate dall'insegnante. Importanti sono stati gli appunti scritti in classe dall'insegnante durante le lezioni e l'uso dei laboratori per le attività pratiche di arricchimento e di completamento delle lezioni teoriche.

5. Strumenti di valutazione

Prove scritte e orali e prove pratiche di laboratorio con l'uso di software specifici.

6. Attività di recupero, di sostegno agli apprendimenti e di valorizzazione delle eccellenze

Molte sono state le attività di recupero (lezioni specifiche) messe in essere dall'insegnante per gli allievi con difficoltà. Le verifiche di recupero sono state orali e/o scritte.

7. Relazioni scuola-famiglie

Due colloqui generali e l'ora di lezione messa a disposizione settimanalmente dall'insegnante per incontrare i genitori o personalmente o telefonicamente o ON-LINE.

3.10 INGLESE

Docente: Prof. ssa Maria Grazia Scutteri

1. Relazione sulla classe

Nel complesso nel corso dell'ultimo anno la classe ha lavorato con risultati mediocri. Considerando il fatto che le lezioni hanno avuto come obiettivo principale la rielaborazione degli argomenti presentati attraverso l'esposizione in lingua, va sottolineato che solo un ristretto gruppo di alunni si è dimostrato partecipativo rispetto a questo tipo di attività, manifestando sufficiente impegno e raggiungendo una sufficiente padronanza. Il gruppo di allievi più numeroso ha lavorato poco attivamente ed esclusivamente in previsione della verifica. Per un gruppo molto ridotto, infine, la scarsa partecipazione alle attività didattiche proposte, le pregresse lacune ed il mancato studio domestico, hanno invece pregiudicato i risultati.

2. Obiettivi disciplinari perseguiti in termini di conoscenze, abilità, competenze

Conoscenze

Nel corso del quinto anno la classe ha seguito un percorso formativo che ha dato spazio principalmente alla microlingua settoriale e gli alunni sono stati guidati nell'acquisizione del lessico specifico e al consolidamento delle strutture necessarie per poter comunicare efficacemente in lingua.

Abilità

Solo un numero molto esiguo di allievi risulta in grado di sostenere una conversazione relativa ad argomenti generali e dell'ambito professionale utilizzando un linguaggio sufficientemente appropriato e corretto.

Un gruppo più numeroso si esprime con frasi semplici, non sempre formalmente corrette e con pronuncia spesso approssimativa mentre, in un gruppo esiguo, si evidenziano invece difficoltà nella decodificazione di messaggi orali e scritti, anche se attinenti agli argomenti oggetto di studio. Per gli stessi, in seguito a lacune diffuse e pregresse, sommate anche ad impegno insufficiente, l'esposizione è estremamente carente, sia dal punto di vista formale che contenutistico

3. Contenuti disciplinari

3.1 Contenuti disciplinari effettivamente svolti alla data di presentazione della Relazione finale docente

Safety at work	A safety programme Workshop safety Risks and hazards in a workshop Safety signs Workplace hazards: Chemicals, Fire, Repetitive use injury, Electrical hazards, Accidental falls and falling objects
Agenda 2030	The importance of the 2030 Agenda and the Sustainable Development Goals (SDGs) SDG:8 No one has to die at work
Energy	What is energy: Renewable/ non Renewable sources of energy Effects of Global warming
Materials	Matter and its states Properties of materials Metals & alloys

Machine tools	Machine tools: The lathe, CNC Machine tools
From School to Work	Curriculum Vitae Job interviews: Dos and Don'ts

3.2 **Contenuti disciplinari che si presume di sviluppare entro il termine delle lezioni**

Automation and Robotics	The assembly line What is Automation? Robotics Domotics
-------------------------	--

4. **Metodologie e strumenti didattici, ambienti di apprendimento, libro di testo in adozione**

Le diverse attività hanno avuto lo scopo di ampliare le conoscenze lessicali e migliorare le capacità di ascolto/comprendimento e produzione di vari testi sia orali che scritti. Non è stato adottato alcun libro di testo di microlingua, ma si è lavorato su materiali forniti dalla docente. Per ogni argomento svolto sono stati predisposti collettivamente degli schemi riassuntivi. Le verifiche orali si sono svolte principalmente sotto forma di colloquio in lingua straniera sugli argomenti trattati. Nell'assegnazione del voto si è tenuto conto dei seguenti indicatori: - comprensione dei quesiti posti - conoscenza del contenuto - correttezza grammaticale - uso del lessico specifico - correttezza della pronuncia.

TESTI IN USO:

- Identity B1 to B1+, E. Sharman, OXFORD

MATERIALI DI APPROFONDIMENTO tratti dai testi:

- Mech & Tech English for Mechanical Technology & Engineering – I.Piccoli, ed. EDITRICE SAN MARCO
- I Mech English for Mechanical Technology - M.Di Rocchi, C. Ferrari, ed. HOEPLI
- Mechatronix - G. Battistini, E. Cavalli, ed. TRINITY-WHITEBRIDGE
- Tech Geek English for Mechanical, Electrical and IT Maintenance Technicians – I.Piccoli, ed. Editrice SAN MARCO

Sono stati inoltre condivisi:

- materiale didattico (schemi/ mappe forniti dalla docente o predisposti dagli studenti nei lavori di gruppo) utilizzando anche l'applicazione Classroom di G-Suite
- materiale video e audio dal web o da libri digitali

5. **Strumenti di valutazione**

Le tipologie di verifiche previste sono state coerenti con le abilità che si intendevano verificare.

In vista del colloquio d'esame, sono state privilegiate le prove orali che hanno inteso verificare la comprensione dei contenuti di microlingua attinenti l'ambito professionale e la capacità e la correttezza espositive.

6. **Attività di recupero, di sostegno agli apprendimenti e di valorizzazione delle eccellenze**

Il recupero è stato svolto in itinere con modalità a piccolo gruppo durante l'orario curricolare, per una migliore comprensione degli argomenti affrontati e per favorire un efficace scambio verbale

7. **Relazioni scuola-famiglie**

I rapporti scuola-famiglia sono stati improntati alla massima trasparenza e collaborazione. I colloqui individuali si sono svolti su appuntamento mentre la comunicazione dei voti è stata effettuata puntualmente con l'ausilio del registro elettronico.

SEZIONE SSAS

3.11 PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

DOCENTE: Prof.ssa Massenz Antonella

1. Relazione sulla classe

Il piccolo gruppo classe, in continuità con la Docente nel triennio, mostra interesse per i contenuti trattati e sufficiente partecipazione durante le attività.

Carenti risultano, per la maggioranza delle studentesse, bagaglio lessicale, esperienziale e abilità di studio ragionato. L' impegno, la costanza, l'uso corretto e integrato dei materiali di studio forniti (libro, appunti, schede, spunti di ricerca) e la rielaborazione personale sono stati sistematicamente sollecitati anche per favorire l'espressione delle competenze relative al trattamento delle informazioni possedute, in vista dell'Esame conclusivo.

Per alcune studentesse sono evidenti lacune pregresse relative al triennio e scarsa organizzazione nello studio, per altre carenti risultano il bagaglio linguistico ed esperienziale, come già detto, e le abilità espressive di contenuti di studio nonostante i supporti forniti e la gradualità utilizzata nelle lezioni.

Il comportamento a lezione è sempre stato adeguato al contesto ed educato.

2. Obiettivi disciplinari e organizzazione UDA (Rif. Competenze profilo in uscita e Nuclei tematici)

Conoscenze

1. Conoscere le caratteristiche principali degli autori Post freudiani trattati;
2. Conoscere le caratteristiche degli approcci affettivo-sociali (Teoria dell'Attaccamento);
3. Conoscere gli aspetti principali dei Gruppi e gli Strumenti d'osservazione delle dinamiche relazionali;
4. Conoscere gli aspetti fondamentali dei quadri relativi alle principali Tipologie d'Utenza (diversabili, anziani, soggetti con disagio mentale, dipendenze e minori adolescenti);
5. Conoscere i principali tipi di intervento e gli approcci terapeutici attuali per le utenze citate.

Abilità

1. Usare le conoscenze possedute per operare minimi confronti tra i diversi Autori Post freudiani trattati
2. Saper utilizzare le Teorie affettivo sociali nell'argomentare alcune patologie
3. Saper usare gli strumenti di osservazione e valutazione di un Gruppo
4. Saper collocare i dati osservativi relativi a situazioni di bisogno in una visione unitaria, multifattoriale
5. Saper orientare e indirizzare le diverse tipologie d'utenza rispetto alle ipotesi di Intervento, alle Terapie e alle Strutture/Servizi dedicati

Competenze

1. Memorizzare e riferire informazioni e contenuti relativi agli Autori trattati
2. Riferire contenuti relativi alle teorie affettivo sociali argomentandone le posizioni
3. Definire, osservare e analizzare gruppi e dinamiche presenti
4. Delineare e definire i bisogni delle diverse tipologie d'utenza
5. Ipotizzare linee di intervento e di supporto terapeutico collegate a strutture dedicate

Viene inserito, in coda agli obiettivi disciplinari, prospetto contenente l'organizzazione delle UDA disciplinari e interdisciplinari previste e collegate alle Competenze in uscita e ai Nuclei tematici di riferimento per la redazione della Traccia II Prova.

PERIODO I

Nuclei tematici per la redazione e lo svolgimento della II Prova	Competenze previste dal Profilo in uscita	UDA disciplinari e interdisciplinari* e tipologie di prova
1 Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti	n° 2 Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle equipe	UDA 1 QUADRO POST FREUD E

<p>per rispondere ai bisogni delle persone, reti formali e informali</p> <p>3 Figure professionali di riferimento, forme e modalità comunicative, uso della comunicazione</p> <p>5 Metodi strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in condizione di svantaggio per cause sociali o patologie</p> <p>6 Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza</p> <p>7 Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie d'utenza</p> <p>8 Inclusione socio culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale</p>	<p>multi professionali</p> <p>n° 3 Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi contesti e alle diverse tipologie d'utenza</p> <p>n° 4 Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle comuni attività quotidiane</p> <p>n° 5 Partecipare alla presa in carico socio assistenziale di soggetti le cui condizioni determinano uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione della abilità cognitive e motorie applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi</p> <p>n° 8 Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e bisogni</p> <p>n° 9 Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e disabilità e della sua famiglia per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita</p>	<p>TEORIE AFFETTIVO RELAZIONALI prova orale prova tip. C (minori)</p> <p>UDA 2 DISAGIO MENTALE* Prova tipologia A e B</p> <p>UDA 3 COMUNICAZIONE CLINICA LUTTO E PROCESSI RELAZIONE PAZIENTE TERMINALE Prova orale e scritta</p>
---	---	---

PERIODO II

Nuclei tematici per la redazione e lo svolgimento della II Prova	Competenze previste dal Profilo in uscita	UDA disciplinari e interdisciplinari
<p>1 Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone, reti formali e informali</p> <p>3 Figure professionali di riferimento , forme e modalità comunicative , uso della comunicazione</p> <p>5 Metodi strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in condizione di svantaggio per cause sociali o patologie</p> <p>6 Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza</p> <p>7 Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie d'utenza</p> <p>8 Inclusione socio culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale</p>	<p>n° 2 Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle equipe multi professionali</p> <p>n° 3 Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi contesti e alle diverse tipologie d'utenza</p> <p>n° 4 Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle comuni attività quotidiane</p> <p>n° 5 Partecipare alla presa in carico socio assistenziale di soggetti le cui condizioni determinano uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione della abilità cognitive e motorie applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi</p> <p>n° 8 Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e bisogni</p> <p>n° 9 Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e disabilità e della sua famiglia per favorire l'integrazione e</p>	<p>UDA 3 COMUNICAZIONE CLINICA LUTTO E PROCESSI RELAZIONE PAZIENTE TERMINALE Prova orale e scritta (tip.B)</p> <p>UDA 4 DISABILITA' Prova tipologia B, esercitazione tip.C</p> <p>UDA 5 ADOLESCENZA DCA E DIPENDENZE esercitazione tip.D e B</p> <p>UDA 6 ETA' ANZIANA E DEMENZA Prova tipologia D</p> <p>UDA 7 GRUPPO E COMUNICAZIONE prova tipologia A e orale</p>

	migliorare la qualità della vita	
--	----------------------------------	--

3. Contenuti disciplinari - Programma svolto

I periodo

Attività di ripasso sui contenuti di cl IV e verbalizzazione orale a coppie in classe (settembre)

1 QUADRO GENERALE POST FREUD ottobre-novembre

1. Sviluppi ortodossi e divergenti: quadro generale
2. A.Freud: polemica con la Klein, osservazione infantile, meccanismi di difesa
Testo tratto da "Normalità e patologia nel bambino", 1965 p.131-132
3. D.Winnicott: vero sé e falso sé, fenomeno e oggetto transizionale (definizione e funzioni)
4. R.Spitz: importanza delle cure: Harlow e Spitz, evoluzione dell'Io e organizzatori psichici, turbe psicotossiche e carenze affettive, ospedalismo e depressione anaclitica

1.1 PSICOLOGIA ANALITICA E INDIVIDUALE

1. Adler e la psicologia individuale: sentimento e complesso d'inferiorità, terapia
2. Jung e la psicologia analitica: divergenze con Freud, inconscio personale e collettivo, Archetipi, terapia.

1.2 VERSANTE AFFETTIVO RELAZIONALE

1. Bowlby e la teoria dell'attaccamento, conseguenze in età adulta
2. Mary Ainsworth e la "strange situation"
3. Attaccamento e resilienza, Modelli Operativi Interni (MOI)

2 DISAGIO MENTALE novembre- dicembre

1. Definizione di Salute mentale e criteri
2. Cenni di storia della follia e nascita dei manicomi
3. Approcci contemporanei e antipsichiatria
4. DSM V: Disturbi d'ansia: correlati fisiologici e sintomi, schizofrenia e sintomi principali
5. Fattori implicati nel disagio mentale
6. Trattamenti nel Disagio mentale: caratteristiche e tipologie (farmacologia, psicoterapie, riabilitazione psichiatrica, supporto alla famiglia), figure professionali coinvolte
7. Legge 180/78 e strutture dedicate al disagio psichiatrico sul territorio: DSM, CSM, SPDC, Strutture residenziali e semiresidenziali.

II Periodo

3 LUTTO E PROCESSI - RELAZIONE MALATO TERMINALE gennaio

1. Comunicazione bad-news (Protocollo di Buckman), comunicazione clinica efficace e non da articolo Bruno Forti ULSS 1 e video "La forza della mente" di M.Nichols, relazione con paziente terminale,
2. "Dolore totale" in pz oncologico, Hospice e Umanizzazione delle cure
3. Tipi di perdite e processo psicologico del lutto, fasi di elaborazione del lutto (rif. a Kubler Ross)
4. Risorse per il contenimento emozionale, compiti elaborativi, indicazioni pratiche

4 DIVERSABILITA' febbraio -marzo

1. Definizioni di menomazione, disabilità e handicap, tipi di menomazione e cause
2. ICF: definizione, uso, destinatari; modello bio-medico e bio-psico-sociale, rispettive forme di intervento
3. Disabilità intellettiva: caratteristiche, livelli di gravità e interventi (ripasso)

4. Minorazione visiva: L138/2001 e livelli di gravità, conseguenze nello sviluppo infantile, aree di intervento
 5. Minorazione uditiva: caratteristiche e aree di intervento.
 6. Famiglia e disabilità: impatto, difficoltà, risorse e interventi
7. Integrazione scolastica: riferimenti normativi e L 104/92, procedure e documenti; inserimento, integrazione e inclusione BES
8. Integrazione lavorativa: caratteristiche e motivazioni identitarie, cenni legislativi e compiti del SIL

5 ETA' EVOLUTIVA E DISAGIO

aprile

1. Aspetti relativi all'ADOLESCENZA: tratti generali di sviluppo fisico, emotivo, identitario
2. Concetti di *disagio*, *disadattamento* e *devianza*,
3. Fattori di rischio, fattori di protezione e resilienza, compiti di sviluppo
4. Ruolo dei Servizi: Educatore di strada e strutture
5. **Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA)**: classificazione, aspetti psicologici e caratteristiche neurocognitive,
6. fattori predisponenti, precipitanti, di mantenimento e complicanze mediche(cenni), trattamenti dedicati (CBT, e Terapia cognitivo comportamentale transdiagnostica)
7. **Dipendenze**: dipendenze con e senza sostanza, aspetti psicologici e psicobiologici comuni, co-dipendenza, fattori di rischio e interventi (Ser.D. e Comunità Terapeutiche).

6 ETA' ANZIANA

maggio

1. Trasformazioni fisiche, cognitive, affettive. Cambiamenti di ruolo sociale.
2. Piano Assistenziale Individuale (PAI): funzione e caratteristiche
3. Anziano fragile
4. Demenze: Trattamenti non farmacologici (ROT con strategie, Validazione, Doll Therapy e Approccio capacitante), ruolo del caregiver
5. Relazione e comunicazione con la demenza: linguaggio e aspetti deficitari, tecnica del Conversazionalismo, aspetti pratici

7 GRUPPO E COMUNICAZIONE

(da sviluppare dopo il 15 maggio)

1. Caratteristiche del gruppo e tipologie
2. dinamica di gruppo (fasi di formazione e influenza della maggioranza, esperimento Asch e Sherif)
3. Leader di Lewin e di Bales, reti comunicative (Bavelas)
4. Strumenti per l'osservazione della comunicazione: IPA(Interaction process analysis) e Sociometria
5. Conduzione riunione di gruppo e ruolo conduttore

4. METODI – MEZZI- MATERIALI

Lezioni frontali per la puntualizzazione di contenuti di base e l'esemplificazione necessaria alla comprensione, lavoro di rielaborazione scritta individuale dei contenuti per esercitazione alla Prova d'Esame(tipologia A, B,C e D).

Uso del Manuale "La comprensione e l'esperienza"Como,Clemente,Danieli, ed.Paravia (volume cl. IV e volume per la classe V) e di testi scelti in itinere per approfondimento,

Materiali multimediali (videointerviste, esperimenti, film):

DVD "Basaglia" di V.Andreoli, collana "Psicologia" de L'Espresso;

Video turbe psicotossiche di R.A.Spitz,

Video esperimento Asch sul Conformismo;

Video Harlow su attaccamento scimmie rhesus.

Il lavoro è stato orientato ad organizzare le conoscenze, pur possedute e bagaglio delle precedenti annualità, intorno ai Nuclei tematici fondamentali della Disciplina e relativi alla classe terminale apportando le necessarie integrazioni al testo in uso e a quanto svolto precedentemente. Il rinforzo, il richiamo e il riordino dei contenuti afferenti alle diverse tipologie d'utenza è stato operato attraverso quadri di sintesi e schemi utili alla memorizzazione e al recupero delle informazioni. Si è dato spazio anche a momenti di ripasso delle principali Teorie psicologiche per l'evidente funzionalità in sede di argomentazione orale. Fin dall'inizio dell'anno scolastico con il gruppo classe si è puntato, con fatica, su attività e verifiche di rielaborazione scritta di contenuti dati per esercitazione alle diverse tipologie di II Prova scritta. Parziale adeguamento e ridimensionamento dei contenuti previsti nel Piano di Lavoro Annuale presentato sono stati motivati da: modalità di studio e difficoltà emerse, funzionalità didattico-educativa alla luce delle tipologie di Prova scritta previste, per cui si sono privilegiati argomenti e contenuti essenziali, utili alla facilitazione della rielaborazione orale.

5. VERIFICA E VALUTAZIONE

Nel primo periodo sono state svolte n° 4 prove scritte e n° 2 verifiche orali. Nel secondo periodo sono state svolte n° 4 verifiche scritte, piu' una Simulazione e n° 4 interrogazioni orali. Sono state valutate anche le Relazioni svolte per il PCTO svolto in cl.IV pur s si sono evidenziate scarse capacità di riflessione autonoma rispetto alle esperienze svolte da parte degli studenti. La Valutazione delle Prove, orali e scritte, ha tenuto conto, come da Piano di Lavoro Annuale, di:

1. aspetto formale: correttezza grammaticale, sintattica, proprietà lessicale, riferimenti bibliografici
2. aspetto contenutistico: quantità e qualità delle informazioni riportate, focalizzazione degli argomenti, capacità di collegare le informazioni
3. pertinenza della risposta al contesto e alle competenze d'indirizzo,
4. riferimenti ai testi ed ai lavori svolti, esempi pratici citati e propri
5. qualità globale delle risposte (ordine logico, sintesi finale, funzionalità della risposta).
6. IMPEGNO, CONTINUITA' E COMPORTAMENTO NELLO STUDIO DOMESTICO E SCOLASTICO

6. ATTIVITA' DI RECUPERO

Recupero svolto "in itinere" attraverso studio individuale.

7. RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

Il rapporto è stato basato sulla massima trasparenza e su una costante collaborazione.

3.12 LINGUA FRANCESE

DOCENTE: Prof.ssa Monica Bruccoleri

1. Relazione sulla classe

La classe, nella sua totalità, si è mostrata disciplinata, incline all'ascolto ed alla partecipazione ed ha mostrato interesse ed impegno nei confronti della disciplina, uniformandosi alla metodologia didattica. La classe, nella sua interezza, ha contribuito ad un prezioso dialogo educativo anche se ho potuto constatare una diversità d'impegno nell'approccio allo studio: un gruppo si è impegnato in modo approfondito distinguendosi da altri che si sono limitati ad uno studio non sempre costante. La classe ha raggiunto, mediamente, un buon livello di preparazione.

2. Obiettivi disciplinari perseguiti in termini di conoscenze, abilità, competenze

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella

OBIETTIVI DISCIPLINARI
<p>Conoscenze:</p> <p><u>L'adolescenza :</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Qu'est-ce que l'adolescence ?• Les conduits à risque ;• La prévention et la contraception ;• Les troubles du comportement alimentaire ;• La socialisation parmi les ados et le harcèlement ; <p><u>Les personnes âgées :</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Qu'est-ce que vieillir ?• Les pathologies des personnes âgées ;• Les problèmes les plus sérieux du vieillissement (la maladie de Parkinson et d'Alzheimer, les troubles cardiovasculaires, les accidents vasculaires cérébraux AVC).• Les établissements et les structures d'accueil des personnes âgées. <p><u>Le handicap :</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Le syndrome de Down• L'épilepsie• Les grands défis ;• La législation en faveur des personnes handicapées ;• Le handicap et le système scolaire ;• Le handicap et le monde du travail. <p><u>Le monde du travail :</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Un travail dans le secteur socio-médical• La recherche d'emploi ;• Rédiger un CV en français ;• Le processus de communication.

<p>Abilità:</p> <p>Esprimere e argomentare le proprie opinioni su argomenti generali, di studio o di lavoro nell'interazione. Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione ai diversi contesti personali, di studio e di lavoro. Comprendere testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti d'attualità, studio e lavoro, cogliendone le idee principali e qualche elemento nel dettaglio. Comprendere globalmente brevi messaggi radiotelevisivi e filmati divulgativi riguardanti l'attualità, argomenti di studio e di lavoro. Comprendere, testi scritti di media complessità, riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro, cogliendone le idee principali. Produrre, in forma scritta e orale, testi coerenti e coesi, riguardanti esperienze, processi e situazioni relativi al proprio settore di indirizzo. Utilizzare il lessico di settore. Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti nella lingua comunitaria relativi all'ambito di studio e di lavoro e viceversa.</p>

Competenze:

Padroneggiare la seconda lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi al percorso di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti anche professionali. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team-working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

3. Contenuti disciplinari effettivamente sviluppati nel corso dell'anno scolastico**I PERIODO**L'adolescence :

- Qu'est-ce que l'adolescence?
- Les conduits à risque ;
- La prévention et la contraception ;
- Les troubles du comportement alimentaire ;
- La socialisation parmi les ados et le harcèlement ;

Les personnes âgées :

- Qu'est-ce que vieillir ?
- Les pathologies des personnes âgées ;
- Les problèmes les plus sérieux du vieillissement (la maladie de Parkinson et d'Alzheimer, les troubles cardiovasculaires, les accidents vasculaires cérébraux AVC).
- Les établissements et les structures d'accueil des personnes âgées.

II PERIODOLe handicap :

- Le syndrome de Down
- L'épilepsie
- Les grands défis ;
- La législation en faveur des personnes handicapées ;
- Le handicap et le système scolaire ;
- Le handicap et le monde du travail.

Le monde du travail :

- Un travail dans le secteur socio-médical
- La recherche d'emploi ;
- Rédiger un CV en français ;
- Le processus de communication.

4. Metodologie e strumenti didattici, ambienti di apprendimento, libro di testo in adozione

- Lezione dialogata (con interventi guidati o liberi) riguardanti l'analisi dei testi, i confronti con le altre discipline, ecc.;
- Lezione frontale (per introdurre tematiche, autori, correnti o contesti e per fornire chiarimenti sui testi e sugli aspetti più ostici);
 - Flipped classroom;
- Lavoro individuale, a casa (riguardante soprattutto webquest, lettura estensiva dei testi più lunghi, analisi guidata di alcuni brani, ...);
- Lavori di gruppo;
- Dibattito informale

TESTI IN USO:

Libro di testo: *Enfants, ados, adultes – Devenir professionnel du secteur*, Zanichelli.

- Materiali digitali condivisi tramite la piattaforma Google Classroom, file word e ppt, link a materiale online (video, articoli ecc.), TV5monde, libro digitale.

5. Strumenti di valutazione

Le tipologie di verifiche, sia scritte che orali, sono state coerenti con le abilità che si intendevano verificare. Per quanto riguarda le prove scritte, sono state somministrate prove strutturate o semi-strutturate con esercizi a scelta multipla, cloze, risposte vero/falso, conoscenze semplici, completamenti e corrispondenze. Nella valutazione dell'orale è stata data maggiore importanza all'efficacia della comunicazione, piuttosto che alla correttezza linguistica, ritenendo particolarmente gravi solo gli errori che impediscono la comprensione

del messaggio.

6. Attività di recupero, di sostegno agli apprendimenti e di valorizzazione delle eccellenze

Recupero svolto "in itinere" attraverso studio individuale.

7. Relazioni scuola-famiglia

Sono state attuate mediante:

- Colloqui in presenza presso l'Istituto con la famiglia nell'orario di ricevimento.
- Registro elettronico, con inserimento delle valutazioni scritte e orali e con opportuna annotazione o commento quando necessario.

3.13 METODOLOGIE OPERATIVE

Docente: prof.ssa Sara Buffolato

1. Relazione sulla classe

La classe si è mostrata sempre propositiva e collaborativa instaurando un clima sereno e rispettoso dell'istituzione cui è inserita. Permangono dinamiche di gruppo relazionali fondate su una leadership positiva ed eventuali conflitti vengono risolti sempre autonomamente o con la supervisione dell'insegnante. Tutte le ragazze mostrano interesse per la disciplina anche se sono state rilevate durante il corso dell'anno alcune lacune generalizzate che è stato necessario rivedere tramite recuperi mirati durante le lezioni curricolari; questo ha portato la docente a modificare il programma in previsione dell'esame di stato e di ciò che sarebbe stato più utile in termini di competenze acquisite.

2. Obiettivi disciplinari perseguiti in termini di conoscenze, abilità, competenze

Conoscenze

- La progettazione nei servizi
- La progettazione nei servizi: individuare le attività finalizzate alla promozione, conservazione e mantenimento della capacità della persona e di sostegno alla famiglia
- Dispositivi a supporto delle funzioni vitali e della nutrizione artificiale, conoscenza linguaggio tecnico
- Ausili e strumenti per il mantenimento delle capacità residue e l'autonomia delle persone
- Sicurezza negli ambienti di vita
- Servizi pubblici e privati del territorio a tutela della persona
- La gestione delle risorse, la progettazione.
- Interventi socio assistenziali, i servizi nel territorio, il lavoro d'équipe

Abilità

- Elaborare progetti in ambito sociale e piani individualizzati
- Indicare proposte e iniziative per la predisposizione e attuazione del PAI
- Identificare i principali dispositivi a supporto delle funzioni vitali e della nutrizione artificiale
- Saper adottare modalità comunicative e relazionali atte a sostenere l'accompagnamento del fine vita
- Saper individuare le difficoltà di utilizzo degli ausili e degli strumenti negli ambienti di vita
- Saper individuare un'adeguata distribuzione degli spazi e degli arredi negli ambienti in cui vivono persone con difficoltà motorie
- Saper indicare i vari servizi presenti nel territorio e gli ambiti di intervento e riconoscere gli elementi di qualità del servizio
- Saper valutare le attività di animazione sociale rivolte alle diverse tipologie di utenza, verificandone la sostenibilità e l'efficacia

Competenze

- Saper collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini, adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psicosociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali
- Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone anziane e persone in condizioni di disabilità nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane
- Partecipare alla presa in carico socio assistenziale di soggetti le cui condizioni determinano uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso degli ausili e presidi
- Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e dell'autonomia nel proprio ambiente di vita
- Informare e orientare l'utenza per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti nel territorio
- Realizzare in autonomia o in équipe attività educative, di animazione sociale, ludiche adeguate ai vari contesti e ai diversi bisogni
- Realizzare interventi a sostegno di persone con fragilità e/o disabilità e delle loro famiglie per salvaguardare la qualità della vita.

Obiettivi conseguiti:

- utilizzare il patrimonio lessicale della lingua italiana e terminologia tecnica in ambito sociale e socio assistenziale
- orientare coerentemente le proprie scelte personali, sociali e professionali
- padroneggia l'uso di strumenti tecnologici atti alla tutela della persona
- padroneggiare l'uso di strumenti a tutela della persona
- valutare fatti e caso per caso trovare una soluzione al problema
- progettare interventi e programmare azioni di *problem solving*
- raccordare i vari servizi presenti sul territorio per un intervento mirato

3. Contenuti disciplinari effettivamente sviluppati nel corso dell'anno scolastico e tempi di attuazione ed eventuali U.D.A. sviluppate**3.1 Contenuti effettivamente svolti alla data di presentazione della relazione finale**

- a. elementi di etica e deontologia
- b. stesura del PAI
- c. Risoluzione casi (minori, anziani e disabilità)
- d. servizi e interventi per l'anziano
- e. servizi e interventi per la disabilità
- f. laboratori ludico-espressivi (attività manipolative, decorazioni, *quilling*, pittura creativa, teatro sociale)
- g. *pet therapy*, musicoterapia, cromoterapia ed aromaterapia

3.2 Contenuti che si presume di sviluppare entro il termine delle lezioni

- h. Servizi e interventi rivolti ai minori

4. Metodologie e strumenti didattici, ambienti di apprendimento, libro di testo in adozione

Ambienti di apprendimento: classe e laboratorio

Strumenti didattici e metodologie: LIM, Libro di testo, peer to peer, flipped learning, brain storming, circle time, debate, lezione frontale

Libro di testo: somministrazione materiale tramite fotocopie o slide per libro in adozione obsoleto e non completo ed aggiornato.

5. Strumenti di valutazione

Verifiche scritte, valutazioni orali singolarmente o a gruppi, esercitazioni pratiche di laboratorio, relazioni e/o powerpoint

6. Attività di recupero, di sostegno agli apprendimenti e di valorizzazione delle eccellenze

Recuperi in itinere

7. Relazioni scuola-famiglie

Relazioni costanti con alcuni genitori tramite colloqui o mail.

3.14 IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

Docente: prof. ssa Ornella Anzelmo

1. Relazione sulla classe

Le componenti della classe si dimostrano partecipative, attente e spesso interessate durante l'ora di lezione. Le alunne mostrano rispetto dei docenti, dell'ambiente scolastico e della materia.

2. Obiettivi disciplinari perseguiti in termini di conoscenze, abilità, competenze

Obiettivi disciplinari
Conoscenze
<ul style="list-style-type: none">- Elementi di anatomia e fisiologia.- Anatomia dell'apparato cardiocircolatorio.- Composizione del sangue.- Fisiologia della circolazione sanguigna.- Le grandi malattie a risonanza sociale.- Il sistema nervoso: anatomia e fisiologia.- Strumenti e tecniche per la rilevazione dello stato di salute, scale dei livelli di autonomia.- Il processo di invecchiamento e le sue conseguenze sull'autonomia e il benessere psico-fisico dell'anziano.- Bisogni specifici dell'anziano e della persona con disabilità.- La fisiopatologia delle affezioni in età geriatrica.- Diagnosi funzionale, capacità residue, supporto all'autonomia.
Abilità
<ul style="list-style-type: none">- Saper riconoscere le caratteristiche e le funzioni dei diversi apparati che formano il nostro corpo.- Ordinare secondo schemi differenti le caratteristiche specifiche dei vari organi coinvolti nel fisiologico funzionamento dei sistemi e degli apparati.- Distinguere i principali stati patologici.- Riconoscere i principali quadri clinici delle malattie cronico degenerative.- Riconoscere i concetti di disabilità, deficit ed handicap.- Rilevare elementi dello stato di salute psico-fisica e del grado di autonomia.- Individuare le attività finalizzate alla promozione, conservazione e mantenimento delle capacità della persona e di sostegno alla famiglia.- Rilevare elementi dello stato di salute psico-fisica e del grado di autonomia.- Rilevare e registrare i parametri vitali.- Individuare gli interventi ai fini del mantenimento delle capacità residue e a supporto dell'autonomia.- Organizzare attività assistenziali / riabilitative di recupero.

Competenze

- Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, sociosanitari e socioeducativi, rivolto ai bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.
- Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi.
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.
- Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.
- Partecipare alla presa in carico socio assistenziale di soggetti le cui condizioni determinano uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.
- Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento della capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente.
- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti nel territorio.
- Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative di animazione sociali, ludiche e culturali adeguate ai diversi interessi e ai diversi bisogni.
- Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, anziani a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.
- Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

3. Contenuti disciplinari effettivamente sviluppati nel corso dell'anno scolastico e tempi di attuazione; eventuali U.D.A. sviluppate

3.1 Contenuti effettivamente svolti alla data di presentazione della Relazione finale docente

I PERIODO

Elementi di anatomia e fisiologia umana:

- Apparato cardiovascolare: anatomia del cuore, il sistema di conduzione del cuore, il sangue, ciclo cardiaco, vasi e pressione sanguigna, circolazione del sangue.
- Sistema nervoso: il tessuto nervoso, funzioni e organizzazione del sistema nervoso, SNC, le meningi, il midollo spinale, il cervello, SNP, SNA, il tatto e le sensazioni dolorifiche.

Malattie a diffusione sociale:

- Malattie sociali e loro prevenzione: tumori, prevenzione dei tumori e importanza della dieta, diabete mellito, terapia del diabete, ipertensione arteriosa, prevenzione dell'ipertensione arteriosa, ipercolesterolemia e aterosclerosi, prevenzione dell'ipercolesterolemia.

II PERIODO

La senescenza:

- Invecchiamento di organi e apparati: invecchiamento fisiologico;
- Cardiopatie ischemiche: definizione, cause e fattori di rischio, angina pectoris, infarto miocardio, diagnosi e terapia;
- Malattie cerebrovascolari: aspetti generali, cause e fattori di rischio, sintomi dell'ictus, diagnosi e terapia, riabilitazione;
- BPCO ed enfisema polmonare: sintomi, cause, diagnosi e terapia;
- Sindromi neurodegenerative: classificazioni e cause, diagnosi, fasi delle demenze;
- Morbo di Parkinson: patogenesi, sintomi, terapia e assistenza;
- Morbo di Alzheimer: patogenesi, sintomi, diagnosi, interventi e assistenza al malato.
- Servizi assistenziali e assessment geriatrico: UVG, valutazione autosufficienza, bisogni specifici dell'anziano, scala ADL, scala IADL, servizi assistenziali, RSA, ADI, il piano assistenziale

individualizzato (PAI);

3.2 Contenuti che si presume di sviluppare entro il termine delle lezioni

I diversamente abili:

- Definizione di diversamente abile;
- Le epilessie.

4. Metodologie e strumenti didattici, ambienti di apprendimento, libro di testo in adozione

- Lezione frontale;
- Visualizzazione di filmati e documentari riguardanti argomenti specifici;
- Utilizzo di immagini dal web;
- Utilizzo del libro di testo;
- Lezione Partecipata:
- Costruzione di schemi, disegni e mappe alla lavagna;
- Lettura e commenti su argomenti specifici;
- Cooperative learning;
- Studio autonomo in piccoli gruppi con elaborazione di prodotti da esporre alla classe.

Libro di testo: Bedendo A., *Igiene e cultura medico sanitaria*, Milano, Mondadori education, 2021.

5. Strumenti di valutazione

- Verifiche e colloqui orali individuali o in piccoli gruppi;
- Verifiche e prove scritte: quesiti a risposta multipla/vero o falso, completamento, risposta aperta;
- Assegnazione di lavori in gruppo e ricerche;
 - Rilevazione della presenza e della efficace compartecipazione alle lezioni;
- Regolarità e rispetto delle scadenze e della consegna dei compiti e degli approfondimenti assegnati da svolgere indipendentemente.

6. Attività di recupero, di sostegno agli apprendimenti e di valorizzazione delle eccellenze

Il recupero e il ripasso di alcuni argomenti, considerati propedeutici a quelli che sono stati trattati nell'anno scolastico in corso, è stato effettuato *in itinere* a tutta la classe. Sono state fornite individualmente indicazioni per migliorare il proprio metodo di studio, potenziando le capacità di comprensione e di analisi degli argomenti trattati.

7. Relazioni scuola-famiglie

Sono stati attuati mediante:

- Colloqui con la famiglia nell'orario di ricevimento
- Registro elettronico, con inserimento delle valutazioni scritte e orali e relativi commenti

3.15 INGLESE TECNICO (SSAS)

Docente: Maria Grazia Sciutteri

1. Relazione sulla classe

La classe ha dimostrato un comportamento nel complesso corretto e collaborativo, mostrando sufficiente interesse per la disciplina, per gli argomenti trattati e per le attività proposte. Seppure in maniera diversificata ed in base al livello di partenza ed alle proprie capacità e motivazione, quasi tutte le allieve hanno migliorato la propria competenza linguistica e comunicativa.

2. Obiettivi disciplinari perseguiti in termini di conoscenze, abilità, competenze

Conoscenze:

Nel corso del quarto, ma specialmente del quinto anno la classe ha seguito un percorso formativo che ha dato principalmente spazio alla microlingua settoriale. Le allieve sono state guidate nell'acquisizione e fissazione del lessico specifico e delle strutture morfosintattiche necessarie per poter comunicare efficacemente in lingua. Per quanto riguarda le conoscenze, la maggior parte delle alunne dimostra una sufficiente/discreta acquisizione degli aspetti caratterizzanti le problematiche dell'ambito di professione, del lessico specifico e delle strutture morfosintattiche adeguate ai contesti d'uso.

Abilità:

Nel piano di lavoro presentato ad inizio anno sono stati indicati fra gli obiettivi fondamentali, il potenziamento delle seguenti abilità:

- Comprendere le idee principali in testi orali ed in testi scritti relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità, ma anche ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito di professione;
- Partecipare a conversazioni utilizzando il lessico specifico relativo alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza;

Questi obiettivi, risultano essere stati raggiunti, seppur a livelli diversificati, dalla maggior parte delle allieve anche se alcune evidenziano ancora qualche difficoltà nella decodificazione di messaggi orali e scritti, anche se attinenti agli argomenti oggetto di studio. Per le stesse l'esposizione risulta poco efficace e corretta sia dal punto di vista contenutistico che formale.

3. Contenuti disciplinari

3.1 Contenuti disciplinari effettivamente svolti alla data di presentazione della Relazione finale

LINGUA INGLESE

GRAMMAR REVISION & LEXICAL ENRICHMENT

INGLESE TECNICO

BEING A CITIZEN

- How to apply for a job: Cover letter and CV
- What are Soft skills? Communication, Time management, Teamwork, Problem solving, Conflict resolution
- Job interviews: Dos and Don'ts

BEING AN ADOLESCENT

- It's difficult to be a teenager
- The great incomprehension
- Eating disorders: anorexia, bulimia and compulsive overeating
- Old addictions: smoking, drugs and alcohol
- The dangers of Binge drinking
- Modern addictions: smartphones and videogames
- Bullying and Cyberbullying
- Hikikomori

BEING OLD

- Depression : the illness of modern times
- How Lady Gaga overcame depression and won an Oscar- Best motivational success story
- A healthy lifestyle is a good weapon against ageing
- Common conditions in the elderly: Hearing loss, Menopause, Osteoporosis
- Minor problems of old age: Presbyopia: " the aging eye", Problems affecting taste, How aging affects skin.
- Dealing with illnesses: Dementia, Parkinson's disease, Alzheimer's disease
- What is a Nursing home?

3.2 Contenuti disciplinari che si presume di sviluppare entro il termine delle lezioni

BEING A CITIZEN

- The importance of the 2030 Agenda of the Sustainable Development Goals (SDGs)
- Education as a right
- Malala Yousafzai: Education first

4. Metodologie e strumenti didattici, ambienti di apprendimento, libro di testo in adozione

L'insegnamento è stato sviluppato ponendo particolare attenzione all'attivazione di strategie di comprensione e produzione in un contesto di integrazione delle abilità. Le attività di lettura e comprensione di testi, anche dell'ambito di specializzazione, sono state impostate su base dialogata attraverso esercizi a domande aperte, di completamento, di trasformazione. In classe si è cercato di dare spazio allo sviluppo delle abilità di interazione, creando momenti di cooperazione, condivisione e discussione. Per quanto concerne lo studio, si è cercato di scoraggiare l'apprendimento mnemonico a favore di un approccio critico nei confronti delle varie parti del programma. Nonostante tutto, la maggior parte delle allieve tende ad esporre in maniera piuttosto mnemonica gli argomenti trattati.

TESTI IN USO:

LINGUA INGLESE: IDENTITY B1 to B1+, E. Sharman, ed. OXFORD

INGLESE TECNICO: BEING HUMAN- English for Social Service Careers, M.C. Mancini, ed. HOEPLI

Ulteriori materiali di approfondimento tratti anche dal seguente testo:

- GROWING INTO OLD AGE, P. Ravellino, G. Schinardi, ed. ZANICHELLI

Sono stati inoltre condivisi:

- materiale didattico (documenti in formato word forniti dalla docente o predisposti dagli studenti nei lavori di gruppo) utilizzando anche l'applicazione " Classroom" di G-Suite
- materiale video e audio dal web o da libri digitali.

5. Strumenti di valutazione

Le tipologie di verifiche, sia scritte che orali, sono state coerenti con le abilità che si intendevano verificare. Le prove orali, che sono state privilegiate in vista del colloquio, hanno inteso verificare la comprensione dei contenuti di microlingua attinenti l'ambito professionale e la capacità e la correttezza espositive.

6. Attività di recupero, di sostegno agli apprendimenti e di valorizzazione delle eccellenze

Il recupero è stato svolto in itinere con modalità a piccolo gruppo durante l'orario curricolare.

7. Relazioni scuola-famiglie

I rapporti scuola-famiglia sono stati improntati alla massima trasparenza e collaborazione. I colloqui individuali si sono svolti su appuntamento, mentre la comunicazione dei voti è stata effettuata puntualmente con l'ausilio del registro elettronico.

3.16 DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA

Docente: prof. Salvatore Mario Coppola

1. Relazione sulla classe

La classe 5 SSAS, con cui ho lavorato a partire da quest'anno, è composta da 8 alunne, le quali hanno profuso un impegno altalenante per lo studio della disciplina e una partecipazione poco produttiva. Notevoli sono state le difficoltà riscontrate da quasi tutto il gruppo classe nella produzione scritta e /o orale, dal punto di vista argomentativo, di risposte a quesiti aperti, dovute a lacune pregresse e alla preparazione medio-bassa; migliori, invece, sono stati i risultati nelle prove con quesiti a risposta multipla o metodologie simili. Per ottenere risultati proficui e prevenire l'insuccesso scolastico tutta l'attività didattica è stata impostata e condotta in modo da indurre gli alunni alla progressiva conquista dei soli principali obiettivi relativi alle singole unità didattiche di apprendimento.

La programmazione iniziale a causa delle difficoltà sopraccitate ha subito un notevole ritardo. La composizione della classe, per quanto riguarda la preparazione di base, le capacità di apprendimento e la motivazione allo studio è eterogenea; al di là di poche eccezioni, vi è stato un impegno superficiale e poco costante. Un gruppo di alunne ha mostrato particolare difficoltà nell'apprendere i concetti di base della disciplina ed effettuare collegamenti tra i vari argomenti. Le stesse sono state stimolative continuamente dal docente, al fine di migliorare il profitto, anche se i risultati raggiunti non sempre sono stati sufficienti.

Dal punto di vista disciplinare, la classe ha mostrato un buon grado di maturità e durante il corso dell'anno scolastico è stata generalmente rispettosa nei confronti dell'insegnante, tuttavia non sono mancati atteggiamenti polemicici e talvolta poco rispettosi da parte di qualche alunna.

2. Obiettivi disciplinari perseguiti in termini di conoscenze, abilità, competenze

OBIETTIVI DISCIPLINARI
Conoscenze: Norme principali che regolano il settore socio assistenziale dello Stato rivolte alle persone più fragili. Ampliamento del vocabolario di base.
Abilità: Comprendere le dinamiche della realtà collegandole agli strumenti basilari del diritto. Affrontare molteplici situazioni della realtà avendo consapevolezza dei propri diritti e obblighi nell'ambito dei vari campi di interesse.
Competenze: Comprendere ed interpretare, soprattutto nel contesto socio-assistenziale, le dinamiche dei vari contesti.

3. Contenuti disciplinari effettivamente sviluppati nel corso dell'anno scolastico e tempi di attuazione; eventuali U.D.A. sviluppate

In ordine di trattazione:

- L'impresa e la società: art. 41 Costituzione; attività di impresa; classificazione delle imprese; l'azienda e i segni distintivi; le società: società di persone e società di capitali; caratteristiche delle società di capitali e delle società di persone; società cooperative e cooperative sociali. (primo periodo)
- Le autonomie territoriali e il terzo settore: art. tt 3 e 5 Costituzione; welfar mix, il nuovo welfare e il sistema integrato; principio di sussidiarietà: sussidiarietà orizzontale e sussidiarietà verticale; il sistema delle autonomie locali e territoriali; forme di collaborazione tra enti locali; la cooperazione tra i vari livelli di autonomie territoriali. (primo periodo)
- La Costituzione (trattata anche nell'ambito dell'educazione civica): i principi fondamentali con particolare interesse degli art. tt 1,2,3 e 4; analisi degli art. tt 32, 35, 36, 37, 38, 39. (primo periodo)
- Norme sul trattamento sanitario obbligatorio: art. 32 Costituzione, diritto alla salute; tso casi; tso condizioni; tso procedura. (secondo periodo)
- Tutela persone fragili: art. tt 3 e 38 Costituzione; invalidità, L. 118/1971: finalità, beneficiari e principali diritti e tutele; handicap, L. 104/92: finalità, beneficiari e principali diritti e tutele; incapaci assoluti e incapaci relativi; istituto dell'interdizione: casi e tipologie; istituto dell'inabilitazione: casi e tipologie. (secondo periodo)

- Il rapporto di lavoro; art. tt 1, 4, 35, 36 e 39 Costituzione; introduzione argomento: lavoro autonomo e lavoro subordinato; il contratto di lavoro subordinato; Contratto collettivo nazionale del lavoro; accesso al mondo del lavoro; la classificazione dei lavoratori; retribuzione; durata del lavoro: straordinari, pause, permessi, ferie ecc.; obblighi e diritti dei soggetti del contratto di lavoro; sospensione ed estinzione del rapporto di lavoro; licenziamenti; tfr; ammortizzatori sociali. (secondo periodo)
- Attività di ripasso dei contenuti ed esercitazioni per la preparazione delle prove d'esame.

4. Metodologie e strumenti didattici, ambienti di apprendimento, libro di testo in adozione

Mezzi e strumenti di lavoro: libro di testo: Percorsi di diritto, economia e tecnica amministrativa vol. 3 (Clitt); fotocopie e appunti forniti dal docente; mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, quadri sintetici).

5. Strumenti di valutazione

Sono state effettuate per lo più prove scritte strutturate con quesiti a risposta multipla e aperti finalizzate ad accertare l'apprendimento e le capacità logico-critiche ed espressive, capacità di analisi e rielaborazione personale dei contenuti, anche tramite collegamenti interdisciplinari. Più rare sono state le verifiche orali svolte, per i motivi predetti. La valutazione è stata effettuata sulla base di apposite griglie di valutazione ispirate al documento di valutazione d'Istituto; nella valutazione, inoltre, si è tenuto conto dell'atteggiamento delle studentesse verso la disciplina: interesse mostrato, costanza nello studio e nell'impegno, progressi in itinere.

6. Attività di recupero, di sostegno agli apprendimenti e di valorizzazione delle eccellenze

Durante l'anno sono state svolte, per i vari argomenti trattati, attività di sostegno agli apprendimenti come esercitazioni e ripetizione degli argomenti prima di svolgere le verifiche. Sono state altresì svolte attività di recupero finalizzate al recupero in itinere degli argomenti

7. Relazioni scuola-famiglie

I rapporti tra docente e le famiglie sono stati sereni, aperti al dialogo e al confronto.

PARTE QUARTA

4.1 Il presente Documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del Consiglio di classe del 16/05/2024.

I docenti del Consiglio di classe

Disciplina	Docente	Firma
Lingua e letteratura italiana e Storia	Prof. Giazzon Stefano	F.to Stefano Giazzon
Lingua inglese / Inglese tecnico (SSAS)	Prof.ssa Scutteri Maria Grazia	F.to Maria Grazia Scutteri
Seconda Lingua comunitaria (Francese) (SSAS)	Prof.ssa Bruccoleri Monica	F.to Monica Bruccoleri
Matematica	Prof.ssa Indezzi Silvia	F.to Silvia Indezzi
Scienze motorie e sportive	Prof. Stach Nicola	F.to Nicola Stach
Metodologie Operative (SSAS)	Prof.ssa Buffolato Sara	F.to Sara Buffolato
Igiene e Cultura medico-sanitaria (SSAS)	Prof.ssa Anzelmo Ornella	F.to Ornella Anzelmo
Psicologia generale e applicata (SSAS)	Prof.ssa Massenz Antonella	F.to Antonella Massenz
Diritto, Economia e Tecnica amministrativa del settore socio-sanitario (SSAS)	Prof. Coppola Salvatore Mario	F.to Salvatore Mario Coppola
Insegnamento della Religione Cattolica	Prof. Gabrieli Sandro	F.to Sandro Gabrieli
Sostegno	Prof.ssa Cengia Sara	F.to Sara Cengia
Sostegno	Prof.ssa De Nadal Viviana	F.to Viviana De Nadal
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi (IAMI)	Prof. Iannone Mario Prof. D'Agata Gabriele	F. to Mario Iannone F. to Gabriele D'Agata
Progettazione e Produzione (IAMI)	Prof. Schenal Marco Prof. D'Agata Gabriele	F.to Marco Schenal F.to Gabriele D'Agata
Tecniche di gestione e organizzazione del processo produttivo (IAMI)	Prof. Schenal Marco Prof. Colapinto Francesco	F.to Marco Schenal F.to Francesco Colapinto
Laboratori tecnologici ed esercitazioni (IAMI)	Prof. Ricciardo Nunzio Mario	F.to Nunzio Mario Ricciardo
Educazione civica (SSAS)	Prof. Coppola Salvatore Mario	F.to Salvatore Mario Coppola
Educazione civica (IAMI)	Prof. Colapinto Francesco	F.to Francesco Colapinto

Visto per l'autenticità delle firme, il Dirigente scolastico

Alessandro Bee

F.to digitalmente